

Oggetto: **Convocazione del Consiglio Comunale in seduta ordinaria di 1^ convocazione**

«Art» «Titolo»
«Cognome» «Nome»
Consigliere Comunale
«indirizzo»
«Città»

Al Sig. Segretario Generale

e p.c. All'Assessorato Regionale della Famiglia, delle
Politiche Sociali e degli Enti Locali

Alla Prefettura

Al Sig. Commissario Straordinario

trasmessa via email

Comunico di avere convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di 1^ convocazione nella consueta sala delle adunanze dell'ex Caserma La Masa, per il giorno **24.11.2016**, alle ore **16,00** per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Luca Salemi del Movimento Cinque Stelle " urgente pulizia dei tombini nel centro urbano e cigli stradali".
3. Interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Manuela Sinatra del Movimento Cinque Stelle avente per oggetto "Ammaloramento affreschi Sala La Barbera".
4. Approvazione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni anno 2016.
5. Approvazione regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie (art.31 comma 4° del D.P.R. n.380 del 2001 e successive modifiche) per inottemperanza all'ordine di demolizione.
6. Nomina Membri Commissione Elettorale Comunale.
7. Approvazione Piano triennale delle Opere Pubbliche 2016/2018.
8. Mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Y Polis" .

Distinti saluti

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Angela Campagna

Si ricorda che in conformità al combinato disposto dall'art.58 della L.R. n.9 del 06.03.1986 e dell'art.21 della L.R. 21.09.1993, n. 26, e conformemente alle previsioni del vigente Statuto comunale, l'eventuale mancanza del numero legale, riferita alla seduta come sopra fissata, comporta la sospensione di un'ora della stessa e, qualora dopo la ripresa dei lavori non si raggiunga o venga meno di nuovo il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo alla stessa ora e negli stessi locali col medesimo o.d.g. e senza ulteriore avviso di convocazione.

COMUNE DI TERMINI IMERESE

seduta del Consiglio Comunale del 24 novembre 2016

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Buon pomeriggio a tutti i presenti. Procediamo con l'elenco allo scopo di validare la seduta del 24 novembre 2016.

Abbruscato Lorenza, assente; Alvarez Cenia Maria, presente; Amoroso Anna, assente; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, presente; Corso Antonino, assente; Costanzo Annalisa, presente; D'Amico Pietro, assente; Fiorani Nives, assente; Gatto Antonio, assente; Ioppolo Salvatore, presente; Merlino Claudio, presente; Miccichè Carmelo, assente; Minasola Lelio, presente; Navarra Angela, assente, Raimondi Gianluca, assente; Salemi Antonio Luca, presente; Sinatra Manuela, presente; Sunseri Domenico, presente; Taravella Vincenzo, presente.

11 Consiglieri presenti: la seduta è valida.

Procediamo alla designazione degli scrutatori: per la maggioranza il Consigliere Cecchetti e il Consigliere Costanzo, per la minoranza il Consigliere Merlino.

Mi fermo un attimo perché registro l'arrivo in seduta dei Consiglieri Nives Fiorani, Carmelo Miccichè, Lorella Abbruscato, D'Amico Pietro, Gatto Antonio e Amoroso Anna. Saluto chi si è unito adesso ai lavori consiliari e do inizio alla fase delle comunicazioni.

Faccio una brevissima introduzione e una comunicazione personale, ma ritengo condivisa, che è una denuncia su ogni forma di violenza che abbia per oggetto la donna e che domani sarà sottolineata da tantissimi momenti dedicati, organizzati dalle scuole e dalle associazioni, affinché non si spenga mai l'attenzione su quanto succede ancora nel quotidiano di migliaia di donne, fatti atroci su cui si deve levare il nostro urlo di rabbia e di difesa. Domani è la Giornata sul femminicidio e ricordo i tanti momenti che, anche all'interno della nostra comunità, saranno vissuti.

Prego, Consigliere Salemi.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente, buonasera. Buonasera ai colleghi Consiglieri e al signor Commissario che per la prima volta vediamo in Consiglio, almeno io perché, per motivi personali, non ho potuto partecipare al primo evento. Approfitto della sua presenza per segnalarle due cose: abbiamo appreso del suo atto di indirizzo del 16 novembre, il n. 188, nel quale lei dà mandato al responsabile del Settore Finanziario, congiuntamente al responsabile del Settore Tributi di intraprendere ogni azione necessaria per il recupero dei crediti di natura tributaria vantati dall'Amministrazione Comunale, demandando questo tipo di attività a una professionalità esterna, quindi tramite probabilmente un bando pubblico dando questo tipo di incarico, stante l'urgenza e l'indifferibilità di affidare all'esterno l'attività stragiudiziale e giudiziale di recupero coattivo dei crediti tributari.

La domanda che le voglio fare – e lei è libero chiaramente di rispondere o meno a questo tipo di domanda – è se non ci sono degli estremi (prenda chiaramente le mie parole con il giusto peso) di illegittimità, stante che all'interno dell'Amministrazione Comunale vi sono delle figure professionali che possono ottemperare a quanto necessario per il recupero stragiudiziale, per esempio l'Ufficio Legale.

Questa è una mia curiosità e magari lei riuscirà a fugarla: vorrei capire se magari c'è una forzatura in questo senso.

Il secondo tema di cui le volevo parlare è un punto di cui credo che lei sia al corrente, perché le abbiamo inviato come gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle una nota che riguarda l'adozione del Piano unico del demanio marittimo per il Comune di Termini Imerese: c'è una normativa regionale, la n. 3 del 17 marzo 2016, che prevede che ogni Comune, in un termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, si debba dotare del Piano unico dal demanio marittimo. Cos'è questo Piano unico del demanio marittimo? Il Piano unico del demanio marittimo riguarda la regolamentazione direi certissima a questo punto della fascia costiera di un Comune: il Comune di Termini Imerese chiaramente è assolutamente interessato dall'adozione di un Piano unico dal demanio marittimo e, a parere nostro, è uno strumento di rilancio economico della città.

Noi abbiamo chiesto informazioni al Dirigente competente, ci ha risposto l'ingegnere Filippone e ha dato riscontro a una prima nota di informazioni che noi abbiamo richiesto, dicendoci che praticamente erano stati elaborati inizialmente tutta una serie di atti propedeutici al Piano unico del demanio, era stata anche inviata alla Regione la prima versione di un Piano unico del demanio marittimo nel 2007, ma non è stato mai approvato dall'Assessorato Territorio e Ambiente.

Adesso, con gli aggiornamenti che si sono avuti con questa legge regionale 3 del marzo 2016, si dovrebbe veramente rivedere quel piano che era stato a suo tempo redatto e deve essere redatto con degli strumenti telematici in linea con delle specifiche di un sistema che si chiama Sistema informativo del demanio marittimo (SID) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che però costa, nel senso che necessitano dei fondi per acquistare questo sistema affinché gli uffici preposti dall'Amministrazione possano redigere questo Piano e inviarlo di nuovo in Assessorato.

C'è una norma, la legge regionale 3 del 2016, che dice che, decorsi sei mesi dall'entrata in vigore della legge, vige il potere sostitutivo del Commissario nominato ad acta per questo tipo di provvedimento, quindi le abbiamo mandato questa nota, intanto per sensibilizzarla sull'argomento, visto che il Comune di Termini Imerese è chiaramente sul mare, deve essere regolamentato e regolamentarlo in maniera corretta significherebbe chiaramente attivare dei volani economici inimmaginabili e fondamentali per questa città.

Per questo le chiediamo appunto di essere sensibile alla nostra richiesta e, ove possibile, dotare gli uffici tecnici dello strumento che per noi è fondamentale per rivalutare un territorio intero e per regolamentare quelle che sono le nostre coste. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Prego, chiede di intervenire il Commissario.

IL COMMISSARIO DI FAZIO: Brevemente per rispondere intanto al primo quesito sul recupero di crediti: sapete benissimo che il Comune di Termini Imerese in questo momento non vive una situazione florida per quanto riguarda le risorse finanziarie e non la vive anche perché c'è parecchia evasione di diversi tributi; ne potremmo parlare uno per uno, ma il nostro Ufficio di Ragioneria ha preso a campione o, meglio, ha scelto una serie di tributi che devono essere riscossi da cittadini che devono qualcosa di più della piccola cifra che di solito ognuno di noi deve all'Amministrazione. Quindi ha fatto uno screening dei più morosi, dei patrimoni da aggredire più facilmente per quanto riguarda una risposta economica significativa per noi e abbiamo fatto questo bando per poterli recuperare con dei professionisti esterni.

Lei fa riferimento al fatto che l'Amministrazione già ha un ufficio legale che funziona e funziona abbastanza bene, ma sapete bene che c'è solo un avvocato, una sola figura e spesso non è neanche coadiuvata da altre figure professionali: è oberatissimo, ha tantissime attività di cui possiamo benissimo dare conoscenza perché non c'è niente di segreto, perché sono attività professionali che vengono svolte in tribunale, si combatte continuamente con chi chiede risarcimenti di vario genere, chi cade per strada, chi si è fatto male per colpa sempre dell'Amministrazione perché c'è una buca o altro, e in più i decreti ingiuntivi che riceviamo per pagamenti che ancora non sono stati effettuati e ancora altre vicende anche molto più grandi di patrimonio, eccetera, che ci riguardano.

Quindi il nostro ufficio legale le assicuro che è veramente oberato e questa è un'attività che stiamo portando avanti nell'emergenza di recuperare al più presto tributi di un certo valore, di un certo peso, che sicuramente farebbero bene alle nostre casse.

Per il secondo punto, io condivido le sue premure per quanto riguarda il porto di Termini Imerese: è sicuramente una struttura bella, fatta bene, ma purtroppo in gran parte deserta perché le attività languono. Sicuramente da questo porto Termini Imerese tra qualche anno avrà dei vantaggi perché sia dal punto di vista dell'industria che potrà usufruire del trasporto via mare, sia per il turismo e per le navi da crociera, per le cosiddette autostrade del mare

che possono fare la spola tra la Sicilia e il continente, sicuramente Termini Imerese è un porto al quale si dovrà prima o poi guardare, anche perché fa parte di quella che è l'Autorità portuale di Palermo che è già abbastanza, forse eccessivamente oberata.

Per rispondere, invece, più tecnicamente a quello a cui lei faceva riferimento, io mi vorrei avvalere dell'architetto Nicchitta che sull'argomento ha fatto uno studio particolare.

IL DIRIGENTE NICCHITTA: Buonasera. Riguardo il cosiddetto Piano di utilizzo del demanio marittimo, oggetto della comunicazione del Consigliere Salemi, in effetti la ricostruzione che ne ha fatto coincide esattamente con quello che si è determinato negli ultimi anni e io ho la possibilità di esplicitare alcuni passaggi importanti e fondamentali perché fino a un anno e due mesi fa ero il dirigente del settore preposto alla pianificazione e posso dire che il PDUP, che sarebbe il Piano di utilizzo delle aree demaniali, ha una storia che risale a circa dieci anni fa, quando la Regione Siciliana cominciò a legiferare imponendo ai Comuni l'obbligo di redazione di questi strumenti urbanistici, adempimenti che il Comune ha assolto pienamente tant'è che c'è una prima edizione, non ricordo di che anno, ma che risale a una decina d'anni fa, che è stata elaborata e prevedeva che il Comune elaborava il piano e la Regione lo approvava.

Nella prima versione il Comune ha elaborato il piano, lo ha spedito alla Regione e la Regione lo ha messo in un cassetto; quando l'hanno tirato fuori dal cassetto dopo qualche anno si sono accorti che nel frattempo la normativa era cambiata e ce lo hanno restituito dicendoci: "Vedete che lo dovete fare in conformità alla nuova normativa". Con molta pazienza il Comune ha fatto un altro piano rendendolo conforme alla seconda normativa, è stato rispedito alla Regione siciliana, la quale stavolta se lo è tenuto solo cinque anni nascosto nel cassetto, ma dopo cinque anni era cambiata nuovamente la normativa e quindi dice al Comune: "Dovete rielaborarlo per renderlo conforme".

In quell'occasione – erano gli ultimi mesi in cui io dirigevo il servizio di pianificazione – credo di aver scritto una nota, che ha condiviso l'Amministrazione, abbastanza dura nei confronti della Regione Siciliana, in cui

si diceva che tutto si può chiedere ai Comuni tranne la possibilità di indovinare le normative che sarebbero uscite negli anni successivi, perché uno redige un piano in funzione della normativa in vigore, ma se loro lo tengono fermo cinque anni, è evidente che noi non possiamo prevedere le normative che cambiano. Fatto sta che l'ultima normativa impone la redazione su piattaforme digitali particolari, cosa che l'Ufficio Tecnico non è nelle condizioni di affrontare, per cui la nota della mia collega, che condivido, è pienamente rispondente al vero, nel senso che c'è una piccola dotazione finanziaria per adeguare il progetto già fatto in forma cartacea nei nuovi sistemi informatici e poi, fatto questo, potremmo essere nelle condizioni di trasmetterlo alla Regione per l'approvazione, sempre che questa approvazione non intervenga fra cinque anni e ricominciamo daccapo perché è quasi la tela di Penelope.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Aveva chiesto la parola il Consigliere Taravella e, a seguire, il Consigliere D'Amico. Sullo stesso punto? Prego.

IL CONSIGLIERE: Siccome volevo fare un'ultima considerazione sul punto che stiamo discutendo, considerato che il Consigliere Taravella ha un altro argomento da affrontare, approfitto e prendo la parola.

Visto che il Consigliere Salemi ha avanzato delle osservazioni in merito alla delibera 188 relativa a questa riscossione dei tributi e siccome questa delibera ho avuto modo di leggerla, approfittando della presenza del responsabile del settore finanziario, gradirei sapere, visto che la delibera, oltre all'atto deliberativo in sé, è corredata anche di lettera di convenzione per l'affidamento, desideravo sapere se l'ufficio ha messo in essere degli atti o dei criteri per valutare come attribuire questi incarichi a questi consulenti esterni. Avrei piacere di riconoscere se l'Ufficio si è attivato in tal senso perché né nella delibera, né nell'atto di convenzione c'è menzione a dei criteri per affidare questo servizio a questi legali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Do la parola al dottore Scimeca.

IL DIRIGENTE SCIMECA: Consigliere, la ringrazio innanzitutto per permettere anche all'uditorio di ascoltare quali siano le argomentazioni che hanno spinto l'Amministrazione e il dirigente del Servizio finanziario a programmare un qualcosa del genere. In linea di massima il Commissario ha detto pressoché tutto e io mi posso permettere di aggiungere il fatto che qualsiasi incarico non può che essere dato attraverso una procedura di evidenza pubblica, quindi ci sarà una gara ristretta, che seguirà praticamente le manifestazioni di interesse che verranno presentate dai legali interessati e che ad ogni modo è chiaro non siano già attivi in un contenzioso contro l'Amministrazione Comunale. La procedura di gara ristretta naturalmente terrà conto di tutto ciò che è strettamente necessario per operare in condizioni di estrema trasparenza e soprattutto legalità.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, dottore Scimeca. Posso ridare la parola al Consigliere Taravella?

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Grazie, Presidente, e buon pomeriggio. Se sul punto non ci sono altri interventi intervengo, perché la mia è una comunicazione su un'altra questione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Credo che non è stata richiesta la parola da parte di nessuno. Prego.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Ringrazio il Commissario di avermi risposto e anche l'Architetto con cui anche in altre occasioni ci siamo confrontati sul tema e ha dato un quadro chiaro della situazione. Quello che ho chiesto poi – l'ho fatto per iscritto e aspetto anche una risposta perché non possiamo più perdere tempo su questo tema, che non riguarda solamente il porto, ma riguarda tutta una vasta zona in cui insiste chiaramente il mare all'interno del

territorio di Termini Imerese – è se non si può fare un piccolo sforzo per dotare gli uffici di questo sistema telematico, che sia utile a trasmettere questi dati aggiornati alle normative vigenti di marzo 2016.

Su questo non voglio una risposta adesso, ma la mia richiesta che ho fatto per iscritto è quella: vediamo se riusciamo a trovare le risorse perché è un cammino che chiaramente occorre intraprendere perché, a nostro parere e credo a parere di chiunque sia qui dentro, sia un cammino virtuoso per la città sapere come le coste verranno utilizzate e quali parti di demanio marittimo possono essere utilizzate in un certo modo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere Taravella, prego.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: La mia comunicazione la faccio come componente della Terza Commissione, che si occupa, tra le altre cose, di viabilità perché non solo io, ma anche altri Consiglieri hanno ricevuto delle osservazioni sul nuovo piano traffico e viabilità che, con delibera, il Commissario ha deciso di modificare soprattutto in piazza Duomo. Lì, al di là di tutto, abbiamo notato che sono stati assolutamente eliminati 14-15 posteggi di fronte proprio la Casa Comunale che, secondo me, erano fondamentali in quella zona. Infatti lì c'è un edificio, un plesso scolastico e siccome notevole criticità viene registrata soprattutto a Termini Imerese nelle vicinanze delle scuole dove, all'ingresso e all'uscita dei bambini, c'è una bolgia di macchine, mi rendo conto che, soprattutto con l'avvicinarsi della stagione invernale e delle piogge, essendo una scuola elementare quindi con bambini molto piccoli che al 100% dei casi vengono accompagnati dai genitori, egregio Commissario, capirà che, apprezzando in linea di massima l'idea generale di un'organizzazione di quella piazza in maniera diversa, però ci rendiamo conto che quei posteggi erano di vitale importanza.

Poi – e penso di parlare a nome di tutta la III Commissione – noi tempo fa all'allora Sindaco avevamo inviato una nota dove avevamo espresso il desiderio, qualora l'Amministrazione o gli uffici avessero deciso di modificare la viabilità di questa città, di essere preventivamente sentiti come Commissione,

considerando che ad oggi i Consiglieri Comunali sono rimasti gli unici rappresentanti dei cittadini, perché alla fine il cittadino vede il Consigliere Comunale e manifesta il proprio disappunto, come se tutto quello che succede nell'ambito della nostra città, fosse direttamente ascrivibile al Consigliere Comunale.

Lo avevamo fatto perché avremmo potuto anche indirizzare meglio un'azione di quel tipo e quindi tenere conto un po' di tutte le problematiche che si innescano nel momento in cui viene ad essere modificata la viabilità di una strada, i posteggi e quant'altro.

Purtroppo abbiamo notato ancora oggi che sia all'ex Sindaco, sia anche in quest'ultimo caso, anche se naturalmente lei probabilmente non è a conoscenza di quella nota perché non era indirizzata a lei, avevamo espresso il desiderio di essere parte attiva, perché senno poi va a finire che la Terza Commissione, occupandosi anche di argomenti abbastanza delicati, viene possibilmente sollecitata su alcune situazioni per le quali il nostro parere è quasi inutile e superfluo per una forma di condivisione di problematiche, ma i cinque componenti della Terza Commissione non si sono mai tirati indietro nel valutare qualsiasi tipo di problematica venisse portata alla nostra attenzione.

Quindi vorremmo capire se questo nostro appunto può essere condivisibile e capire se si può integrare un'idea di piazza Duomo che a noi in linea di massima non dispiace con quelle che sono le esigenze dei tanti genitori, ma anche dei fruitori del Palazzo Comunale che diventa una situazione che sono convinto e sono sicuro creerà notevoli problemi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Commissario, vuole intervenire lei? Se ci sono interventi sullo stesso argomento, li raccogliamo: Consigliere Minasola e Consigliere Alvarez.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente. Diciamo che l'intervento del Consigliere Taravella pone il problema di questa trasformazione quasi radicale di Piazza Duomo, anche se magari non è stata completa e voglio anche segnalare che, oltre agli uffici comunali e alla scuola, ricade sul luogo

anche una delle più importanti banche cittadine, a sette gradini anche il Collocamento e queste Istituzioni hanno bisogno di alcuni parcheggi.

Diciamo che, per come è stato impostato, io non ho particolare difficoltà ad ammettere che il progetto merita particolare attenzione perché dà lustro ad una delle nostre più belle piazze, il nostro salotto cittadino, però questo non mi consente di osservare alcune pecche che potrebbe avere questa delibera. Questo perché chi l'ha redatta, l'architetto Nicchitta, persona che stimo particolarmente, assieme al Commissario straordinario, con l'avallo anche del Comandante della Polizia Municipale, probabilmente non vive la realtà termitana, probabilmente spesso oltre le ore 14.00 non va per le strade termitane e non si accorge che questo tratto di strada che ricade su piazza Duomo, ma che proviene da via Vittorio Amedeo, è il culmine di un traffico particolarmente elevato a determinate ore e la ricerca spasmodica di posteggi da parte degli automobilisti che provengono da via Vittorio Amedeo continuerà, elevando di molto lo stato dello smog a Termini Imerese e mettendo in questo caso una cappa all'interno di tutta la zona.

Come potrebbe alleviarsi questo disagio? Concordo pienamente che la piazza deve essere migliorata, il film di Ficarra e Picone ha aperto la strada affinché questo potesse avvenire, avremo una ricaduta di turisti cinematografici non appena il film andrà nelle sale e questo mi inorgoglisce, non fosse altro perché sono stato tra i protagonisti di chi ha voluto questo film a Termini Imerese: l'abbiamo voluto allora in Giunta con il Vice Sindaco, con l'Assessore Cecchetti e con l'assessore Battaglia, ci siamo battuti perché questo avvenisse e siamo orgogliosi di questo e siamo grati a Ficarra e Picone e a tutta la produzione perché ha aperto una strada e anche un pochettino la visione a quello che era il modo da farsi. Probabilmente alla politica non sarebbe riuscito perché sarebbe stata attaccata da destra e sinistra, perché togliere posti macchina non è una cosa semplice: sono delle scelte impopolari e io lo riconosco. Però se fossimo stati un attimino più attenti a visionare le ore cruciali della giornata, in cui la gente si riversa in quella zona, probabilmente 5, 6, 10 posti macchina in più non avrebbero deturpato granché la piazza, ma avrebbero consentito a

persone che abitano nella zona oppure che si recano nei luoghi istituzionali che già sono stati menzionati di avere più parcheggi.

Se questo non dovesse accadere, non cade di certo il mondo, ma la cosa che a me preme sottolineare, Commissario, dottor Nicchitta e dottor Calandriello, è che chi parla era stato l'artefice dell'istituzione dell'isola pedonale accanto a quella che sta nascendo e mi riferisco alla piazza Duomo, dove ricade un circolo ed un ristorante, per cui io non ho nessuna remora a dire che non mi interessa perché ricadono queste attività, ma mi interessa che tutta l'area pedonale, che adesso è stata prolungata, dove c'è la statua attraverso il chiosco dove c'è Matita, sarebbe stato più opportuno mantenere quella stradina, anche perché, se vogliamo pedonalizzare, come è giusto che sia, io pedonalizzerei da Mazzarino, da Sant'Antonio fino al belvedere per dare maggiore organizzazione ai pedoni e non alle macchine: io sono per rendere la vita difficile agli automobilisti non facile.

E, se si sta istituendo questa area pedonale che, ripeto, ha probabilmente un periodo sperimentale perché magari ci accorgeremo che non può andare per i motivi che ha detto il Consigliere Taravella, io mi auguro, invece, che vada tutto a buon fine, che nessuno si lamenti e che si possa proseguire su questa direzione, però perché non continuare a far rimanere in vita quell'area pedonale che era stata istituita? Se dipende dal discorso che dobbiamo recuperare posti di parcheggio che sono stati tolti a piazza Duomo e recuperiamo quattro posti, la giustificazione non mi sembra sufficiente, perché se perdiamo 25 posti o ne perdiamo 28 o 29 non cambia niente; se, invece, ha una motivazione perché potrebbe far defluire il traffico in maniera più scorrevole, io dico che questo lo peggiora perché chi proviene da via Gregorio Ugdulena, chi proviene da Piazza Duomo dopo aver lasciato i bambini e deve immettersi in via Mazzini, prima aveva la svolta obbligatoria a destra e andava a girare alla statua, adesso con quella strada libera avrà il primo intoppo proprio in via Mazzini, se supera quell'ostacolo, con le macchine che provengono da via Mazzini e quindi con l'incrocio, dopo sette metri ne avrà un altro per chi proviene dal belvedere verso la via Garibaldi.

Quindi vi invito – e qua chiedo il parere eloquente dell’architetto Nicchitta, ma anche del dottor Calandriello, che oggi riveste le funzioni di Segretario, ma è un’eccellente dirigente del Primo Settore, che è anche a capo del Corpo di Polizia Municipale – a valutare se ci sono i presupposti per poter rivedere almeno parzialmente la riapertura di quel tratto che era stato precedentemente chiuso e inibito al traffico e quindi fatto come isola pedonale oppure ci sono dei problemi ostativi che io non conosco e che sarei molto accondiscendente a capire in questa serata.

Per concludere, Presidente, in attesa delle risposte del dottor Calandriello e dall’architetto Nicchitta, io mi sono fatto promotore di una mozione che vorrei presentare al termine della lettura, se lei me lo consente, riguardante (e cambio completamente argomento)...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusi, Consigliere, io direi di finire con gli interventi su questo argomento, in modo da dare al Commissario e al dottore Calandriello la possibilità di rispondere e poi sicuramente le ridarò la parola, perché è un altro argomento semplicemente; siccome aveva chiesto la parola sull’argomento il Consigliere Alvarez, volevo completare il giro di interventi sull’argomento e le ridò subito dopo la parola.

Consigliere Alvarez e, a seguire, il Consigliere D’Amico.

IL CONSIGLIERE ALVAREZ: Buonasera a tutti, penso che i colleghi Consiglieri hanno parlato un po’ sulla situazione, invece io faccio un apprezzamento su questa fontana perché penso che è stata richiesta anche della maggioranza dei cittadini, però si presentano queste problematiche, perché vedo che anche alla posizione delle panchine hanno causato tante problematiche questi posteggi delle macchine.

Ringrazio veramente questi attori che sono venuti qua e hanno scelto Termini Imerese per presentare questo film, perché questo fa parte anche del turismo, è un valore aggiuntivo, anche per le persone che, come ha detto il collega, vengono da fuori a visitare appena questo film uscirà e tanti turisti verranno a

Termini Imerese e magari questo dà un'immagine più bella di quello che è Termini Imerese.

A pensare a tutta la situazione critica che sta passando in questo momento dobbiamo anche vedere il lato positivo di questa situazione; magari noi ci vantiamo in un futuro, ma dobbiamo pensare sempre in positivo che questo darà qualcosa di positivo anche per Termini Imerese e l'unica cosa chiedo magari la posizione di queste panchina e ora loro daranno risposta a questo che hanno domandato i Consiglieri, perché magari posizionando bene le cose, può essere anche per i cittadini trovare una migliore posizione per le macchine. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Non ci sono altri interventi sull'argomento? Consigliere D'Amico e Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Grazie, Presidente. Vorrei dire anche la mia su questa problematica intanto per esprimere la nostra condivisione per quanto già espresso dal Consigliere Taravella e per sollecitare anche da questi banchi la volontà di avere una maggiore condivisione nelle scelte che fa il Commissario e che fanno l'Amministrazione e l'Esecutivo, con i Consiglieri che hanno espresso il loro desiderio di collaborare nelle scelte. Ci tenevo a sottolineare questo punto.

Condividendo l'apprezzamento che è emerso circa il fatto estetico, che non si può non condividere, penso che nessuno voglia criticare l'aspetto estetico architettonico che sicuramente ha un andamento positivo per la nostra città, però non possiamo non condividere anche le problematiche legate al traffico e alla necessità in quella zona, dove ci sono parecchi servizi che devono essere fruiti come la scuola, il Municipio, l'Ufficio di Collocamento e aggiungo che ci sono anche parecchie società frequentate da persone anche anziane che avrebbero bisogno di avere la possibilità di arrivare in questi posti con la macchina e quindi anche di posteggiare.

Quindi, a parte queste problematiche che condividiamo in pieno, io approfitto perché mi piacerebbe sapere se per queste opere si è attinto a dai fondi

previsti nel bilancio, cioè fundamentalmente quanto sono costate queste opere e vorrei cogliere l'occasione per sollecitare l'Amministrazione non tanto a trascurare queste opere straordinarie che, ripeto, sono condivisibili e che richiedono la partecipazione da parte nostra, ma ad impegnarsi di più per le problematiche ordinarie e quotidiane. Noi non dobbiamo dimenticare che, se avessimo attenzionato, come lei poco fa ha espresso, le problematiche che ci troviamo poi ad affrontare quando dobbiamo pagare le persone che subiscono danni per le buche nella strada, la invito a dare maggiore attenzione a queste problematiche ordinarie, più che per l'aspetto straordinario, per il quale ripeto che ci vuole una maggiore collaborazione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. Io sono un poco emozionato perché è la prima volta che mi trovo d'accordo con il dottore D'Amico in due anni e passa di Consiglio Comunale: credo sia la prima volta che mi trovo d'accordo col dottore D'Amico per ciò che riguarda il coinvolgimento dei Consiglieri Comunali e non me ne voglia l'architetto Nicchitta, a cui mi lega affetto e stima professionale. Non c'è scritto da nessuna parte – lo sa anche il Commissario e lo sappiamo tutti – che i Consiglieri Comunali debbano essere preventivamente informati di ciò che l'Amministrazione decide di fare in ordine alla viabilità, in questo caso ad un'area pedonale.

Io devo dire la mia e forse è una reazione di pancia, una reazione emotiva più che razionale e ci sono rimasto un po' male nel momento in cui oggi mi ha chiamato un residente in piazza Duomo per dirmi: "Hai visto che è successo a Piazza Duomo? Hanno instaurato l'isola pedonale, non c'è più un parcheggio" e gli detto senza tanta vergogna: "No, non ne so niente"; a dire la verità l'architetto Nicchitta mi aveva accennato qualcosa qualche settimana fa, ma non pensavo che da lì a poco o, meglio, oggi o ieri avessero già dato attuazione a queste direttive.

Allora mi chiedo e chiedo a tutti i presenti se non sarebbe forse più opportuno, nel momento in cui si adottano decisioni così importanti per la viabilità e per il

decoro della città, fare una mini riunione e quantomeno coinvolgere i Consiglieri Comunali e dire: "Signori miei, ho ideato qualche progetto: avete qualche idea da suggerirmi?".

Detto questo, che non è una lamentela, ma soltanto un'osservazione che mi premeva fare oggi che c'è il Consiglio Comunale, probabilmente se il Consiglio Comunale fosse stato a distanza di trenta giorni dall'instaurazione dell'area pedonale, non l'avrei fatta, però a questo punto faccio il Consigliere Comunale e approfitto della presenza dell'architetto Nicchitta, del Commissario e di tutti gli organi verticistici della Pubblica Amministrazione per cercare di spiegare – l'occasione, secondo me, è perfetta – ai Consiglieri Comunali che oggi sono presenti da quale esigenza è nata, come è nata, quanti posti di parcheggio sono stati eliminati, a quanto dista il parcheggio utile, insomma cercare di spiegare ai presenti che cosa ha ideato l'architetto Nicchitta e quindi rendere partecipi i Consiglieri Comunali e la città tutta. Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie. Consigliere Amoroso.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Grazie, Presidente. Commissario, ma tra tutti i problemi che c'erano, pure questo della pedonalizzazione? Questo se lo poteva evitare! A parte ogni scherzo e ogni battuta, non è che non sia un problema, ma rispetto ai problemi che ha Termini, io voglio essere obiettiva e oggettiva: se fossero tutti così, io sarei felice, però sicuramente crea dei disagi.

Al di là che non sto qua a bacchettarvi perché già l'hanno fatto egregiamente i miei colleghi e condivido tutto quello che hanno detto i miei colleghi; io sono molto più pragmatica e c'è un problema: mancano 25-30 posti, abbiamo creato un problema ai residenti, abbiamo creato un problema alle mamme e ai papà che vanno a prendere i bimbi a scuola, abbiamo creato un problema alle associazioni, ai circoli, a tutto quello che c'è lì e allora ascoltiamo i cittadini rispetto a quella che può essere una possibile altra soluzione, facciamo un sondaggio, facciamo un pezzettino di carta con posti qui, posti li che potrebbe essere una proposta e così vediamo se democraticamente questi cambiamenti nella città li possiamo ottenere, perché tanto non troveremo mai nessuno

d'accordo e questo io lo posso pure sottoscrivere: ci sarà sempre chi sarà d'accordo e chi sarà in disaccordo, però qualcosa può essere cambiato o almeno migliorato, perché è vero che noi facciamo un progetto, che noi lo realizziamo e il progetto, proprio perché è tale, ha un inizio, una fine e nei progetti è possibile anche modificarli, perché se rimaniamo fermi in quello e diciamo: "Io l'ho progettato così, è bello così e va bene così", allora non è più un progetto e diciamo che è una forzatura e allora a quel punto direi di ragionare su quelli che potrebbero essere i miglioramenti per questa nostra piazza che, come è stato ben detto, è il salotto della nostra città, insieme al belvedere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Allora, io credo adesso di dover dare la parola ovviamente al Commissario, a seguire all'architetto Nicchitta e, laddove lo volesse, al dottore Calandriello. Commissario, prego.

IL COMMISSARIO DI FAZIO: Mi sono fermato a dire chi è che ha detto "salotto", perché l'ho detto io e l'ho scritto oggi sul sito del Comune nella piccola rubrica che c'è "Lo dico al Commissario", eccetera. Comunque nelle comunicazioni ho fatto una piccola comunicazione alla cittadinanza in questo senso.

Io sono contento delle vostre osservazioni e dei vostri interventi perché mi danno la possibilità di raccontarvi quello che voi comunque conoscete bene perché l'avete vissuto anche meglio di me e comincio dalla fine, perché qualcuno (e mi riferisco al Consigliere Merlino) dice: "Come è nata la situazione? Come è nata la necessità di prendere questi provvedimenti?" e lo raccontiamo subito. E' nata con l'insediamento di questa troupe che si è veramente insediata all'interno delle nostre stanze, ci siamo a volte anche in certi giorni spostati, abbiamo lasciato la stanza alla troupe, agli attori, eccetera e dalle modifiche che loro hanno fatto alla piazza, alla città e anche al palazzo perché avete visto che l'hanno tinteggiato, hanno messo l'orologio, hanno scritto "Municipio", poi l'hanno rimosso, eccetera.

Tutte queste attività hanno destato nella popolazione, nella cittadinanza un moto di entusiasmo, un entusiasmo che continuamente mi si rappresentava, perché le persone venivano continuamente a chiedermi: "Ma perché tutte queste cose non rimangono? Che bello! Deve rimanere. Finalmente la nostra bella piazza". Devo dire che io all'inizio ho avuto un atteggiamento quasi di fastidio e dico: "Ma è possibile che quattro piante dentro il vasetto e posate sul cemento abbiano destato tanto interesse e tanto amore per la propria piazza?" - "No, li dovete lasciare e anche le aiuole le dovete lasciare". Successivamente ho cambiato atteggiamento e ho capito che i cittadini amano veramente la loro città e la vogliono abbellita, pertanto ci siamo un attimo consultati con i vari dirigenti che voi avete citato e abbiamo veramente deciso di lasciare quello che si poteva lasciare.

Voi capite benissimo che la fontana non può essere eterna, intanto perché è di un materiale sicuramente non eterno e poi perché non rispetta sicuramente neanche gli obblighi urbanistici: per fare una fontana lì, non è che una mattina il Commissario straordinario si alza e dice di costruire una fontana, assolutamente; abbiamo tanti di quei vincoli con le Sovrintendenze e con altre altri istituti che non ci permetterebbero mai di fare una modifica e quindi anche la fontana e lì temporaneamente.

Per essere più precisi, abbiamo fatto un atto di cessione con la produzione del film che ce l'ha ceduta, noi la manterremo sei mesi, rinnovabili per altri sei mesi; la cessione naturalmente è a titolo gratuito, non abbiamo speso un soldo per averla, la ditta che l'ha realizzata nello stesso atto si è impegnata a rimuoverla, l'atto di rimozione è stato già pagato dalla Tramp e quindi nel momento in cui l'Amministrazione deciderà di rimuoverla, non costerà un soldo né adesso, né fra sei mesi, né fra un anno; ci sarà un cartello su questa fontana che dice che si tratta di una struttura scenica realizzata per il film di Ficarra e Picone con il titolo, eccetera, che è rimasta là, come qualcuno ha detto bene, per il cosiddetto "turismo cinematografico".

Sul turismo cinematografico vorrei fare un piccolo inciso immediatamente: noi vogliamo promuovere questo turismo cinematografico intanto partendo da questo film; ci siamo anche consultati con la Tramp su come muoverci in

questo senso, come poterci inserire e ci hanno dato qualche consiglio che speriamo di mettere in atto, quindi noi faremo in modo che la piazza rimanga in questo modo, con le diciture del film ben scritte, così si può fare la fotografia, il turista può arrivare, fare la fotografia e può anche entrare e visitare le stanze del Comune dove il film è stato realizzato.

C'è anche una mia idea di lasciare aperto il Comune, se queste condizioni naturalmente si verificheranno e se ci sarà un minimo di richiesta anche nei giorni di sabato e domenica, per esempio, per visitare la stanza del Sindaco, che poi non è la stanza del Sindaco, ma loro hanno fatto la stanza del Sindaco e in questo caso ho pensato di avvalermi di associazioni di ex appartenenti alle Forze dell'Ordine per poter, a titolo sempre gratuito, tenere aperte queste sale per le fotografie, per il turista di passaggio, eccetera, come avviene in tante altre cittadine che sono state location per le grandi fiction televisive, come Montalbano, eccetera.

Sempre a proposito del Consigliere Taravella, la scuola per noi è una delle priorità della città e della convivenza: noi alla scuola diamo massima attenzione e massimo interesse e sicuramente consentiremo la fermata per prendere i bambini, abbiamo levato la sosta, ma non la fermata, con il Comandante della Polizia Municipale al quale chiederò la cortesia magari i primi giorni di tenere lì qualcuno, non tanto per sanzionare ma per consigliare, per favorire questa sosta, perché i bambini possano essere lasciati e ripresi. Parliamo della fermata temporanea per l'entrata e l'uscita.

Magari oggi mi è capitato di affacciarmi e di vedere che la piazza era piena di macchine delle mamme, che erano venute magari due ore prima dell'uscita per farsi una chiacchierata con le amiche e con le vicine di casa e questo magari cercheremo di evitarlo, ma per andare a prendere i propri figli quando piove o quando c'è cattivo tempo ci sarà il massimo dell'attenzione da parte nostra perché non ci siano dei disagi.

I Consiglieri dicono: "Noi siamo Consiglieri Comunali e siamo i rappresentanti, però, proprio perché siete Consiglieri Comunali, l'avete detto perché è giusto che ognuno deve fare la sua parte, però sapete che la città ha richiesto questa piazza a viva voce, sia per tutte le persone che materialmente si sono

presentate in Comune, sia per quelli che hanno scritto; ci sono state anche delle raccolte di firme che sono arrivate in Comune e sono a vostra disposizione perché tutto ciò si mantenesse, quindi è stata una richiesta che è partita dalla città, è partita dalle persone, non è partita da me o, tantomeno, dai signori funzionari che sono qui; è partita veramente per un fatto di amore alla città e devo dire che questo amore lo riscontro continuamente, c'è questa attenzione e questo amore.

Per quanto riguarda il discorso della Commissione Traffico, il rimprovero lo accetto: probabilmente la Commissione Traffico poteva essere consultata, è verissimo, me ne faccio carico, come mi faccio carico di tutte queste scelte che riguardano questa situazione della sistemazione della piazza.

Al Consigliere D'Amico voglio dire che non abbiamo speso un euro in tutto questo e se poi i signori che hanno fatto i lavori hanno speso qualcosa, non me l'hanno detto: se hanno speso, lo hanno fatto dal loro portafoglio perché io non ho visto uscire un euro.

Abbiamo fatto un'opera di recupero, non abbiamo un euro e non possiamo spendere un euro: abbiamo fatto un'operazione di recupero in cui abbiamo raccolto dei paletti non utilizzati o utilizzati male in certe zone della città, abbiamo recuperato delle panchine che non sono nuove, cioè non abbiamo fatto un progetto faraonico per sistemare la piazza del Duomo, ma abbiamo fatto, se mi consentite, una prova, un tentativo, quindi considerate questa nostra operazione, anzi questa mia operazione perché voglio dare la responsabilità solo a me, non lo voglio dare a nessun altro, come una prova. Siamo ben lieti delle osservazioni che saranno fatte, delle migliorie che potremmo fare perché non è niente di definitivo, non c'è niente di assolutamente immutabile: adesso sperimentiamo tutta questa operazione, vediamo se funziona, vediamo se incontra il favore della città, vediamo se ci sono delle criticità.

Il Consigliere Minasola ha detto che abbiamo ripristinato dei posti macchina, ma perché mi faceva notare il dottore Calandriello che c'erano dei posti per invalidi che non potevamo assolutamente perdere e quindi abbiamo fatto delle scelte e sicuramente, come diceva la Consigliera Amoroso, non possono mai

essere condivisi da tutti, non ci speriamo, però abbiamo messo della buona volontà e questo per favore riconoscetecelo, se possibile; abbiamo messo la volontà intanto di venire incontro ai cittadini e poi di fare un salotto nella città, assolutamente. Le vostre osservazioni sono prese in considerazione sono annotate e andremo avanti nei prossimi giorni a vedere; ancora non è partita neanche del tutto, ancora siamo nelle fasi della sistemazione.

Mi pare di aver risposto a tutto, se c'è qualcosa che non ho detto, per favore ricordatemelo: io ho preso appunti per quello che è stato osservato.

Per quanto riguarda la stradina un'ultima cosa volevo dire: si è aperta quella stradina perché si è pensato immediatamente di dare la possibilità di una via di fuga in una piazza che veniva quasi tutta pedonalizzata e abbiamo pensato di aprire quella stradina e per farlo ci è stato dato un consiglio dai tecnici ed è stata subito condivisa da me questa idea, perché le racconto soltanto che io sono arrivato qua il 10 agosto, l'11 agosto prendevo il caffè di fronte e qualcuno mi disse: "Ma perché hanno chiuso questa strada?", facendo credere chissà che cosa; adesso lei mi dice che è stato il fautore, complimenti. Lei era Assessore e ha fatto quello che riteneva giusto in quel momento e nessuno le può assolutamente dire niente, però c'era qualcuno che non era d'accordo, che aveva qualcosa da ridire, quindi purtroppo la verità in tasca non ce l'ha nessuno. Solo questo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Va bene, grazie. Scusate, io volevo dire solo una cosa: dovrei assicurare una certa dinamicità ai lavori consiliari e l'articolo 59 presuppone che la fase delle comunicazioni resti aperta, incluse le interrogazioni, un'ora e mezza, abbiamo già trascorso un'ora e almeno 20-30 minuti sono da dedicare alle interrogazioni, quindi io ringrazio la disponibilità del Commissario a tenere aperta l'interlocuzione con tutti noi.

Devo ammettere che, casualmente presente nella stanza il Commissario per altri motivi, in occasione della primissima presentazione del progetto, in cui proprio si sorrideva quasi all'idea di questi recuperi che si sarebbero fatti per attivare l'isola pedonale, io chiesi con veemenza la presentazione del progetto ai Consiglieri prima della fase attuativa. Questo passaggio io credo che si

sarebbe dovuto fare solamente perché noi molto spesso siamo gli interlocutori con la gente e avere delle risposte chiare in tal senso avrebbe potuto farci porgere questa innovazione un po' alla piazza. Quindi la presentazione dell'isola pedonale, che trovo sia una delle strategie più civili e più innovative in una città che civile si vuole definire, come Termini, credo che richieda la condivisione di tutti e la partecipazione di tutti. Quindi mi affianco ai Consiglieri solamente in questa voglia di essere e di condividere.

Il Consigliere Minasola aveva chiesto la possibilità di introdurre quello che sarà l'argomento di una mozione, quindi gli do il tempo della lettura: la mozione sarà depositata ovviamente e mandata all'attenzione del Commissario.

IL CONSIGLIERE: Presidente, però 30 secondi me li deve dare per quanto riguarda l'argomento che avevamo trattato, anche perché non ho avuto risposta ad una precisa domanda, anche se non è dovuta, da parte del dottor Calandriello e dall'architetto Nicchitta, cioè se la riapertura inficiasse o meno lo scorrimento del traffico. Questo mi interesserebbe saperlo a partire da ora, se è possibile.

Poi, Dottore, se qualcuno ha avuto da obiettare per questa chiusura, io penso che probabilmente molte altre persone avranno da obiettare sull'intera manovra.

Detto questo, mi auguro che poi i Dottori che ho chiamato mi diano la risposta che mi aspetto.

Appena pochi giorni fa – e cambiamo completamente argomento – avevo preparato una mozione per quanto riguarda la Bluetech, perché le note vicende che si sono succedute solo un paio di giorni fa di Invitalia mi hanno invitato a presentare una mozione per quanto riguarda Bluetech, per impegnare il Commissario straordinario affinché adotti tutte le azioni idonee a questa risoluzione della mozione che ora andrò a leggere. Questo anche perché dobbiamo dare una risposta perché è vero che è importante la rivisitazione della piazza Duomo, però anche alle mille famiglie che ancora non hanno che mangiare perché non hanno uno stipendio dopo la chiusura della FIAT noi

dobbiamo dare delle risposte, oltre che ai cittadini che non possono parcheggiare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Le do la possibilità di dare lettura della mozione e poi l'acquisisco.

IL CONSIGLIERE: Acquisisce e poi, se c'è il tempo per la votazione in coda al Consiglio Comunale, la ringrazio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: No, le avevo spiegato prima che la mozione andrà all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale: era stata una richiesta che aveva preceduto i lavori consiliari, in fase di comunicazione non prevedrà alcuna discussione, verrà ovviamente proposta all'attenzione del Commissario e sarà oggetto di ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIERE: Però se in coda al Consiglio Comunale abbiamo la possibilità, c'è una norma nello Statuto Comunale.

"Al Commissario straordinario e al Presidente del Consiglio Comunale. Vista la recente approvazione da parte di Invitalia, advisor del Ministero dello Sviluppo economico, del contratto di sviluppo presentato da Blutec, che vale 95.000.000 euro con un finanziamento pubblico del 75%;

considerato che, a fronte dell'anticipo ottenuto, Blutec ha provveduto tempestivamente a lanciare gli ordini pari a 6.000.000 euro che serviranno per l'acquisto di macchinari utili a far riprendere l'attività lavorativa nello stabilimento di Termini Imerese;

considerato che è stato fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale di cui io facevo parte, dalla Regione Siciliana, dal Ministero dello Sviluppo Economico in piena sintonia con le organizzazioni sindacali;

visto che è previsto un programma di reimpiego dei lavoratori che conta di impegnare nell'anno corrente circa 150 addetti per le attività di montaggio e di

allestimento del sito, ai quali se ne andranno ad aggiungere altri 150 nel 2017 e 300 nel 2018;

visto anche il recente decreto del Ministero dello Sviluppo Economico che destina a ragione ulteriori e cospicue risorse economiche proprio a quegli interventi di riconversione e di riqualificazione produttiva delle aree interessate da gravi crisi industriali, come appunto purtroppo la nostra cittadina;

si impegna il signor Commissario straordinario a:

intraprendere ogni opportuna iniziativa, d'intesa con le forze sindacali, nei confronti della Regione Siciliana e del Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di assicurare un puntuale rispetto del programma di reindustrializzazione presentato da Blutec ed approvato da Invitalia;

di intraprendere ogni opportuna iniziativa nei confronti dell'Assessore Regionale alle Attività produttive e all'Assessore Regionale del Lavoro e del Ministero del Lavoro per assicurare la piena copertura degli ammortizzatori sociali e ogni altra opportuna forma di sostegno al reddito sia per i lavoratori Blutec, sia per il lavoro dell'indotto diretto e indiretto, fino al totale reimpiego di tutti gli addetti di cui al bacino ex FIAT delineato all'atto della cessazione dell'attività lavorativa nel dicembre del 2014".

Questo mi sembra doveroso per tutte le famiglie termitane che sono state fatte oggetto di decurtazione quasi totale dello stipendio con la cassa integrazione perché ripeto che si avvicina il Santo Natale e anche per loro sarebbe opportuno che lo festeggiassero come tutti noi. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Allora, io acquisisco la mozione e consentitemi un passaggio rapidissimo: ho avuto l'opportunità di incontrare qualche giorno fa il Sottosegretario De Vincenti che, collegandosi direttamente con Roma, ha dato garanzie sia sui trasferimenti da Invitalia a Bluetech, finalizzati al piano di reindustrializzazione, sia il mantenimento degli ammortizzatori sociali dei lavoratori in attesa del reimpiego. Quindi mi sembra che, sottolineato da un Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, questo passaggio possa essere per noi una garanzia attuale che ovviamente nulla toglie all'impegno che tutti insieme assumeremo in questa direzione.

Quindi acquisisco la mozione e passo al secondo punto all'ordine del giorno che è l'interrogazione presentata dal Consigliere Salemi su urgente pulizia dei tombini nel centro urbano e cigli stradali. Prego, prego Consigliere Salemi, dia lettura o esposizione dell'interrogazione.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente. Dopo aver perso tre quarti d'ora a parlare di auto e parcheggi, adesso pensiamo un attimo ai pedoni e speriamo che magari apprezzino questa interrogazione, che è già stata fatta da qualche altro collega in passato in merito al tema della pulizia dei tombini del centro urbano. Io mi accingo a leggerla:

“Con l'approssimarsi della stagione autunnale iniziano le piogge e aumentano i disagi per le strade della città, in modo particolare gli spostamenti dei pedoni, considerato lo stato dei tombini del centro urbano (ho allegato qualche foto a questa interrogazione): l'acqua piovana scorre liberamente verso i punti più bassi, costituendo grave intralcio oltre che un pericolo per chi transita e un grave danno per le attività commerciali”. Molti commercianti ce l'hanno segnalato e anche altri colleghi avevano in passato fatto questo tipo di interrogazione al precedente rappresentante pro tempore del Comune di Termini Imerese. Tra l'altro, per problematiche di questo genere nel recente passato il Consiglio Comunale ha discusso ed è stato chiamato a esprimersi su alcuni debiti fuori bilancio abbastanza sostanziosi, relativi a risarcimenti danni per allagamenti di alcune zone basse della città (per intenderci la pratica AICA, che è nella parte bassa della città), quindi chiaramente con la stagione autunnale alle porte vorremmo intanto evitare costi per l'Amministrazione e poi anche consentire a queste attività commerciali di vivere serenamente la propria attività.

Quindi chiediamo se il servizio di pulizia e svuotamento delle griglie dei tombini dell'area commerciale sita nella parte bassa della città è stato programmato dall'Amministrazione e, in caso affermativo, per quale motivo ancora non è stato svolto regolarmente, perché molti cittadini e molti commercianti mandano continuamente delle foto di questo tipo di problematica e quali sono

le azioni che l'Amministrazione intende intraprendere per risolvere nell'immediato il disagio testimoniato da cittadini e commercianti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Do la parola per la risposta al Commissario straordinario, dottore Di Fazio.

IL COMMISSARIO DI FAZIO: Risponderà l'architetto Nicchitta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: E allora do la parola al Dirigente, architetto Nicchitta.

IL DIRIGENTE NICCHITTA: Su questa interrogazione l'ufficio ho predisposto una piccola relazione del Commissario, di cui io posso fare una brevissima sintesi. Il tema è molto noto, molto ripetuto nel tempo e si estrinseca in un fatto semplicissimo: per pulire i tombini in modo sistematico ed efficiente occorre affidare un appalto esterno e si è stimato che per un intervento urgente ed efficace nell'immediato occorrono per Termini bassa 10.000 euro e per Termini alta altrettanti, quindi un totale di 20.000 euro che nel nostro PEG di settore non abbiamo appostati. Quindi il problema è sempre il solito: una dotazione finanziaria adeguata per svolgere servizi necessari per la città, senza dotazione finanziaria i servizi non si possono svolgere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Risposta dell'interrogante, il Consigliere Salemi.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Sto provando a cercare le parole adatte per esprimere un'indignazione paurosa: si sta parlando di una gara esterna per la pulizia dei tombini quando io credo che ci siano degli operai del Comune di Termini che potrebbero anche fare una prima manutenzione di questi tombini o sbaglio? Oppure siamo tutti dirigenti?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Risponde l'architetto Nicchitta rapidamente.

IL CONSIGLIERE SALEMI: L'architetto Nicchitta ha spiegato brevemente cosa ha risposto nella sua relazione, io sto rispondendo e si chiude lì: non voglio nessun'altra risposta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Voleva fare una precisazione l'Architetto e i tempi sono giusti. Va bene così.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Non credo che una prima manutenzione non si possa fare con qualche operaio del Comune di Termini Imerese, però questa è una mia impressione: studierò e mi aggiornerò perché evidentemente l'architetto Nicchitta non è d'accordo e mi sta facendo capire a gesti che non è vero quello che sto dicendo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: L'Architetto vuole fare una precisazione e gli diamo la parola.

IL DIRIGENTE NICCHITTA: Giusto per chiarire semplicemente che non risponde assolutamente al vero che il Comune ha idoneo personale per fare questo lavoro: in atto c'è solo un operatore in questo campo e un operatore le assicuro che questo lavoro non lo può fare perché ci vogliono non solo più persone, ma anche macchinari e attrezzature adeguati, di cui il Comune non è dotato, quindi bisogna assolutamente affidarlo all'esterno.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Se il Comune sta dicendo che per un servizio essenziale, che può provocare dei disagi di varia natura, non ci sono i soldi e chiude qui la questione, mi reputo veramente indignato perché non me ne frega niente che non ci sia personale interno, perché se accade qualche problema e ci sono 30-40.000 euro da risarcire a un'azienda che ha avuto dei danni, io credo che un bando di gara si possa fare con 30-40.000 euro, visto

che mi ha detto che con 20.000 euro si possono pulire e poi dobbiamo andare a pagare i danni all'AICA per 30.000 euro. Sono risorse che possono essere spostate se si possono evitare danni che valgono almeno il doppio. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Il Consigliere Salemi ha espresso la sua risposta, che mi sembra di insoddisfazione rispetto alla risposta dell'architetto Nicchitta: ne faremo tutti tesoro.

Il terzo punto all'ordine del giorno è l'interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Manuela Sinatra del Movimento Cinque Stelle avente per oggetto: "Ammaloramento affreschi sala La Barbera". Anche per questa interrogazione è prevista una risposta che non so chi vuole dare, se il Dirigente o il Commissario. Do la parola al Commissario.

Scusate, devo rimediare ad una dimenticanza ancor prima dell'inizio della fase delle comunicazioni, cioè registrare la presenza in aula, già registrata dal Segretario, del Consigliere Navarra Angela.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Grazie, Presidente, buonasera: non avevo ancora preso parola, quindi saluto il Commissario, saluto lei, i colleghi e i dirigenti presenti.

Una breve premessa a questa interrogazione perché il Commissario ha poc'anzi esplicitato il volere di tenere aperta la sala Picta in funzione di un turismo cinematografico; ben venga, però è anche vero che i danni che ha subito la sala Picta negli ultimi due mesi non sono certo poca cosa e francamente un turista dovrebbe trovare una sala restaurata da poco con un ammaloramento degli affreschi.

Mi accingo a leggere l'interrogazione e, al contempo, poi le richieste fatte da me, a nome del Movimento:

"Premesso che il Movimento Cinque Stelle, con PEC del 28 settembre scorso, ha avvisato il Commissario e gli uffici comunali in merito a delle infiltrazioni d'acqua nella sala La Barbera, evidenziando che le stesse avrebbero potuto compromettere il ciclo degli affreschi;

con nota del 3 ottobre gli uffici competenti hanno comunicato, dopo aver verificato l'esistenza delle suddette infiltrazioni d'acqua, la necessità di un intervento di manutenzione straordinaria per la copertura del tetto del palazzo, aggiungendo, inoltre, che la mancanza di liquidità nelle casse comunali non ha permesso negli ultimi anni di effettuare il lavoro necessario".

A questo vorrei aggiungere una postilla perché a me questa nota degli uffici – lo dico adesso all'architetto Nicchitta – non è mai arrivata ed ecco perché l'avevo convocata in Quarta Commissione: l'ho avuta poi in seguito dalla dottoressa Zambuto al Comune; io sono dotata di un'e-mail ufficiale del Comune e neanche all'Ufficio di Presidenza purtroppo la sua risposta mi è arrivata tempestivamente.

"In data 21 ottobre, a seguito di un nuovo sopralluogo effettuato dalla sottoscritta con i componenti della Quarta Commissione consiliare, è stato rilevato che la superficie pittorica degli affreschi, posti sull'angolo nord-ovest della sala, non solo sono stati danneggiati dalle suddette infiltrazioni d'acqua, ma anche da una perdita scaturita da un flessibile collegato a delle vasche collocate sopra il soffitto della sala stessa.

Nel corso della seduta della Quarta Commissione dello scorso 25 ottobre è intervenuto il professore Cristaudo che, avendo restaurato la sala nel 2011, ha confermato la gravità dei danni subiti dagli affreschi presenti nella sala.

Considerato che la sala La Barbera, affrescata nel 1610, costituisce ad oggi un *unicum* dei cicli pittorici di committenza laica e meriterebbe tutte le accortezze possibili, al fine di preservarne integrità, valorizzazione e che il suo restauro risale soltanto al 2011;

tutto ciò premesso e rilevato, il Consigliere interroga per sapere perché mai non sono state spostate le vasche di raccolta delle acque e come mai non si è fatta manutenzione alle tubature che ad esse conducevano;

quando e come si intenda provvedere al danno causato;

quali azioni verranno intraprese nell'immediato in merito per evitare ulteriori danni agli affreschi;

in cosa consistono gli interventi di tamponamento che vengono citati nella nota del 3 ottobre e se sia già stata avvertita la Sovrintendenza ai Beni Culturali".

Aggiungo, inoltre, che dalla seduta della Commissione consiliare è venuto fuori purtroppo che anche il tetto a cassettoni e le cornici lignee del soffitto della sala La Barbera hanno subito dei danni. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere. Risponde l'Architetto o il Commissario? Risponde il Commissario.

IL COMMISSARIO DI FAZIO: Volevo precisare che questi danni si sono verificati per la rottura di un tubo di acqua la cui esistenza credo che abbia sorpreso un po' tutti: era stato lasciato lì, malgrado si fossero fatti dei lavori importanti nel 2011 fino al 2012, di ancoraggio del tetto ligneo, di sistemazione degli affreschi, eccetera. Si verificò in contemporanea anche con una pioggia e quindi all'inizio non si capì se c'era un'infiltrazione di acqua piovana dovuta alle precipitazioni oppure ad altro; successivamente agli accertamenti fatti dall'Ufficio Tecnico hanno scoperto questo tubo che si era ammalorato e che era stato lasciato lì: serve ancora oggi, ora lo abbiamo modificato, è in corso la modifica di questo tubo, serve un servizio igienico. E' stata una sorpresa, per la verità.

Devo dire che l'ammaloramento di questo angolo – perché si tratta di un angolo soltanto – della stanza degli affreschi non è irreparabile, è un ammaloramento che lo stesso professor Cristaudo, che lei ha citato, si è subito preso carico di sistemare, ha già messo l'impalcatura, già sta lavorando e nell'arco di pochi giorni ritengo che finirà il suo lavoro, perché non lo ha ritenuto irrecuperabile, ma da sistemare sicuramente con la massima attenzione.

Il costo dell'opera è nullo perché il Professore ce lo fa gratuitamente per quel lavoro che ha fatto per noi, quindi rimane senza ulteriori spese per l'Amministrazione.

Se l'Architetto vuole aggiungere qualcosa, la prego di precisare se c'è qualcosa che io ho dimenticato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Do la parola all'architetto Nicchitta.

IL DIRIGENTE NICCHITTA: Ho poco da aggiungere perché, in base a una relazione che abbiamo fatto noi dall'ufficio, ha già detto il dottore Di Fazio. Diciamo che è una delle situazioni dell'imponderabile, assolutamente non previsto e mi dicono in ufficio – peraltro io i Lavori Pubblici, come sapete, li dirigo da poco – i tecnici dei lavori pubblici che era assolutamente non conosciuta la presenza di un tubo a pressione là sopra perché, se conosciute erano le vasche vuote, si ritenevano vuoti e anche non utilizzabili, da bypassare, i tubi idrici. Non era così evidentemente e alla domanda sul perché non sono state tolte le vasche non so rispondere perché, quando si fece il progetto originario di recupero e di restauro, probabilmente posso desumere che non saranno bastate le somme a disposizione per completare la rimozione delle vasche, perché sono delle vasche in eternit la cui rimozione è onerosa, come sapete.

Ma probabilmente con una disponibilità finanziaria futura si potrà perfezionare e completare il progetto anche con la rimozione delle vasche, però nell'immediato con le potenzialità e con l'unico operaio del Comune, con sacrificio e con acquisti in economato dei dubbi rimanenti, cercheremo di bypassare assolutamente quest'acqua a pressione che sale, attraversa l'intercapedine della camera Picta e ridiscende per disimpegnare dal punto di vista idrico proprio il gabinetto che c'è nella hall del Sindaco. E' una cosa che nei prossimi giorni faremo, comunque il flessibile che si era rotto è stato immediatamente ripristinato e almeno è stato rimosso: come diceva il dottore Di Fazio, il professore Cristaudo ha già montato il castelletto per dare inizio al recupero delle cose.

Almeno questa lasciatemela dire: rispetto al titolo a sei colonne de "Il Giornale di Sicilia" che, su segnalazione di non so chi, diceva che erano scomparsi gli affreschi, ce ne vuole e invito le persone, anche senza occhiali, ad andare in Camera Picta e vedere se sono scomparsi.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Posso? Due informazioni, perché ovviamente io avevo chiesto una risposta scritta sui quesiti, non ho avuto tutte le risposte.

Mi scuso perché, ovviamente, il brusio mi fa sentire anche poco la risposta dell'architetto Nicchitta, ma mi chiedo un edificio pubblico non ha una pianta degli impianti, cioè gli edifici pubblici a Termini non hanno una pianta organizzata dove si sa di andare, eventualmente, a fare una manutenzione su uno schema di tubi idrici che passano negli edifici pubblici?

Questa è una domanda da persona incompetente, perché non mi intendo di idraulica.

Un'altra cosa: le vasche in eternit, c'è un piano amianto, il Comune ha pubblicizzato anche sul sito una sorta di censimento di quelle che sono le opere in amianto presenti nel territorio comunale e, quindi, lei mi sta confermando che le due vasche erano in amianto e quindi c'era un costo per togliere queste vasche dal tetto.

IL DIRIGENTE NICCHITTA: Presumo, non lo so di certo, perché non ho seguito io il progetto.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Questo ci è stato detto anche in Commissione dal Prof. Cristaudo che le due vasche erano in amianto.

Poi sul fatto della Sovrintendenza, in merito a queste, è stata avvertita la Sovrintendenza, che è l'organo di tutela dei beni culturali in generale, quindi avevo chiesto anche se la Sovrintendenza era stata avvertita, non ho avuto risposta né dal Commissario, né da lei e soprattutto dalla sua nota risultava il fatto che ci fosse, perché è stata una concausa, la rottura del tubo, ma anche le infiltrazioni che provengono dal tetto, quindi volevo sapere se è stata ripristinata almeno in parte, perché non riguarda solo la Sala La Barbera, ma anche le stanze attigue, la guaina nel tetto del palazzo comunale.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Sì, qualche chiarimento deve essere dovuto, ridò la parola all'architetto Nicchitta.

IL DIRIGENTE NICCHITTA: Per quanto riguarda la comunicazione alla Sovrintendenza non si è ritenuto di doverla fare, anche perché l'articolo sul giornale la informava ampiamente, eccetera.

Per quanto riguarda il tetto e le infiltrazioni che si sono determinate, non si è potuto intervenire perché qua si è relazionato abbondantemente, bisogna rifare interamente i tetti con le guaine e i coppi che ci sono, ma ci vogliono spese di diverse decine di migliaia di euro che abbiamo segnalato all'Amministrazione, quindi il problema, è bene che a questo punto si sgombri il campo dalle competenze, le appostazioni finanziarie eccetera sono anche competenza del Consiglio, noi tutte queste note e relazioni le abbiamo rappresentate all'Amministrazione e all'ufficio del Dirigente finanziario, il bilancio del 2017 di previsione è prossimo, sappiate che ci sono tutte queste cose da finanziare, quindi il problema in qualche modo è anche vostro, lo ribalto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Si considera conclusa la fase delle comunicazioni, siamo perfettamente nei tempi, per cui adesso do lettura del punto successivo.

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Allora, c'è la richiesta del Consigliere Minasola che è quella di sospendere per cinque minuti la seduta, quindi metto ai voti la proposta del Consigliere Minasola.

Consiglieri favorevoli?

Tutti i Consiglieri presenti, tranne il Consigliere Salemi e il Consigliere Sinatra, che annovero tra gli astenuti o tra i Consiglieri contrari? Ditemi voi. Tra i Consiglieri contrari, il Consigliere Salemi e il Consigliere Sinatra.

Il Consiglio approva cinque minuti di sospensione.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusate, cominciamo a riprendere posto che iniziamo i lavori del Consiglio Comunale, del 24 novembre 2016.

Procedo con un elenco veloce, allo scopo di validare la seduta.

Abbruscato Lorenza, presente; Alvarez è presente; Amoroso Anna, presente; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, presente; Corso Antonino, assente; Costanzo Anna Lisa, presente; D'Amico Pietro, presente; Fiorani Nives, presente; Gatto Antonio, presente; Ioppolo Salvatore, presente; Merlino Claudio, presente; Miccichè Carmelo, presente; Minasola Lelio, presente; Navarra Angela, presente; Raimondi Gianluca, assente; Salemi Antonio Luca, presente; Sinatra Manuela, presente; Sunseri Domenico, presente; Taravella Vincenzo, presente.

La seduta è valida.

Riprendiamo con i lavori consiliari, dando lettura del quarto punto all'ordine del giorno: delibera di approvazione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni anno 2016.

Ci sono due mani alzate, chiede la parola il Consigliere Abbruscato.

IL CONSIGLIERE ABBRUSCATO: Grazie, Presidente.

Su sollecitazione della Commissione, che ha richiesto un ulteriore approfondimento dell'argomento in esame io chiedo il rinvio di questo punto all'ordine del giorno e le chiedo di metterlo ai voti.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere Miccichè, lei voleva intervenire, perché le mani erano contemporanee.

Ho accolto, ovviamente, la richiesta del Consigliere Abbruscato e voglio sentire il Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente.

Io ancora prima di procedere alla votazione sulla richiesta del Consigliere Abbruscato, vorrei che la delibera venisse illustrata ai Consiglieri Comunali, da parte sua o del Dirigente che riguarda il settore, cioè la Dottoressa Di Franco credo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusate, io, ovviamente, ho due proposte discordanti, quindi credo di dovere mettere ai voti intanto le due proposte.

Allora, scusate, le richieste sono antitetiche, per cui io credo di dovere mettere ai voti prima la richiesta del Consigliere Abbruscato e poi la richiesta del Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Allora, Presidente, visto che sono antitetiche, io in ordine alla richiesta di rinvio, effettuata dal Consigliere Abbruscato, mi sento di esprimere...

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE MERLINO: Quindi, credo che la richiesta di rinvio sia stata fatta dal Consigliere Abbruscato nella qualità di Presidente della Commissione Bilancio, benissimo.

In ordine a questa richiesta io sono contrario, Presidente, perché credo che questa delibera sia sui banchi del Consiglio Comunale da giugno dell'anno corrente, quindi credo che alla fine dell'anno sia doveroso, quantomeno nei confronti di chi aspetta questa delibera per avere possesso di beni che già sono stati loro promessi in assegnazione...

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE MERLINO: È stato previsto nella delibera.

Presidente, faccio chiarezza in ordine alle mie parole: allora ritengo che questa delibera debba essere oggi trattata per rispetto nei confronti di sei associazioni, capitanate dalla Associazione La Goccia, che hanno ottenuto un finanziamento con la Fondazione con il Sud, che sono pronti a erogare, vuole intervenire lei sennò lo faccio, io che lei ha partecipato a un convegno organizzato dal progetto la Casa del Volontariato, quindi probabilmente lei meglio di me ancora può spiegare l'importanza della delibera e l'importanza della trattazione oggi.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Sì, allora chiede di intervenire il Commissario, ma anche io mi metto a vostra completa disposizione, perché in effetti su mandato del Commissario io sono partecipe di una riunione che ha visto la presenza di tutte le associazioni del volontariato.

Voglio precisare una cosa, la delibera, ovviamente, ha all'interno tutto il piano delle alienazioni e le valorizzazioni dei beni patrimoniali, però verissimi anche i tempi di proposta pervenuta in giugno, viene portata in Consiglio Comunale, o meglio approvata con delibera di Giunta in aprile, viene portata in Consiglio Comunale il 6 settembre e è stato oggetto di rinvio.

Voglio raccontare la storia perché è ovvio che mi rendo disponibile, non soltanto all'esposizione della delibera, ma anche a questo passaggio che mi ha visto partecipe e di cui vi vorrei rendere partecipi, perché è un passaggio non secondario che, secondo me, merita di essere conosciuto, perché all'interno delle delibere, ripeto, i punti sono... è, voglio precisare, un allegato al bilancio, quindi sarà affrontato anche in altra sede.

La Commissione si è riunita in prima battuta il 27 luglio e oggi so che si è riunita ma ha fatto una richiesta precisa di chiarimenti che non è stata assicurata dal responsabile.

Però, ripeto e torno a dire, mi metto a completa disposizione per delucidarvi sull'incontro che ha interessato uno dei punti, il piano di alienazione prevede, su delibera di Giunta, una assegnazione di un bene patrimoniale che sarebbe destinabile alla Casa del Volontariato e che trasformerebbe l'ex asilo nido, ecco perché noi siamo chiamati in causa, cioè il Consiglio si esprime sul cambio di destinazione d'uso di quel bene, inserito all'interno di questa delibera, per cui in quella sede io ho assunto l'impegno di mettermi a disposizione della vostra conoscenza delle esigenze in sede di Consiglio.

Quindi, ripeto, chi volesse delucidazioni in tal senso può acquisirle.

Vuole intervenire, comunque, il Commissario.

Consigliere Abbruscato, io non la sento, quindi le do il microfono.

IL CONSIGLIERE ABBRUSCATO: Grazie. Non si tratta, comunque, di una mancanza di rispetto per una singola proposta contenuta in un piano ampissimo.

La Commissione non ha avuto l'opportunità dal 27 luglio di ascoltare il proponente della proposta e, quindi, di poterla studiare in maniera adeguata.

Anche ieri la Commissione si è riunita per trattare l'argomento e lo può testimoniare il Dirigente che è stato mandato il sostituto che non è stato per niente esaustivo.

La Commissione ha deciso di riaggiornarsi nel breve tempo possibile, quindi si chiede un rinvio a breve termine per potere prendere una decisione più responsabile, più oculata, semplicemente.

Non si tratta di una mancanza di rispetto nei confronti di nessuno.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Su questa delibera è stato presentato anche un emendamento, ve lo dico, e poi ci sono dei pareri di regolarità che vanno espressi.

Voleva intervenire sull'argomento il Commissario intanto.

IL COMMISSARIO DI FAZIO: Grazie, Presidente.

Io non voglio mettere assolutamente in discussione la facoltà del Consiglio Comunale di votare, di trasferire in altro momento la delibera, eccetera.

Mi volevo soltanto inserire perché so che è da tanto tempo è nella vostra disponibilità questa delibera e, purtroppo, non vede nessun risultato in nessun senso.

A voi, naturalmente, non si chiede di accettarla tutta così com'è, oppure di bocciarla tutta così com'è.

Si chiede di esaminarla punto per punto, perché nel caso in cui voi doveste chiedere, di emendare qualcuno dei punti si può andare avanti, si emenda e si va avanti con gli altri punti.

Mi permettevo di sensibilizzare tutti e lo ha già fatto il Consigliere Avvocato Merlino che anche sulla necessità di trattarne qualcuno di questi punti.

Io in Commissione non sono stato chiamato, forse è colpa mia non lo ho saputo, però io sarei venuto ben volentieri in Commissione e parlarne con i Consiglieri della Commissione. Sarei stato ben lieto perché sono stato coinvolto in queste decisioni.

Non vi nascondo la necessità che i punti siano trattati tutti, perché? Perché il Comune ha la necessità di fare chiarezza, quindi l'Amministrazione insiste perché si facciano delle scelte su questa delibera, in tutto, in parte, in nessuno, però che si facciano le scelte sui singoli punti.

Sono delle scelte importanti perché c'è da valorizzare, da vendere, alcuni immobili che costituiscono un peso economico per questa Amministrazione e la cui alienazione potrebbero in gran parte, non dico risolvere tutti i problemi ma dare sicuramente una mano.

Questo io mi permetto di insistere perché voi ne prendiate cognizione completa e se c'è qualcosa che manca, siamo qui proprio per parlarne fin quando volete.

Il punto cui faceva riferimento l'Avvocato Merlino, era quello là dell'asilo nido, si riferiva a questo punto lei, al punto numero 4.

Il punto numero 4: si chiede di trasferire dal patrimonio indisponibile, al patrimonio disponibile e valorizzazione mediante concessione, coordinamento

dell'associazione, con destinazione centro sociale del bene pubblico asilo nido numero 1".

Allora, se volete ascoltare un attimo: una persona che è venuta qui da fuori, non fuori dal mondo, ma fuori da questo centro di cui avevo sempre visto l'insegna sull'autostrada, ma che non era mai uscito per dire: vediamo Termini Imerese.

È una persona che è completamente estranea a tutte le dinamiche di cui voi potete pensare o immaginare; una persona che ho visto che ha per questa città una grandissima risorsa che è il volontariato, è una risorsa che mi ha stupito, perché ce ne sono tantissime associazioni di volontariato, di tutti i livelli, a tutti i livelli e devo dire accomunati da un amore per la città, dal desiderio di riscatto di questa città, un riscatto che ancora non vedono, purtroppo, che ancora non vedono, perché ancora Termini Imerese è solo la FIAT e i suoi problemi. Basta.

Sicuramente la FIAT è un fatto importantissimo; sicuramente la Blutec, come diceva il Consigliere Minasola è un fatto di futuro per questa città, anche, ma non può essere l'unica risorsa, non può esserlo.

Questa associazione di volontariato, sicuramente, danno una spinta in più a tutta la nostra comunità, c'è gente che si occupa di pulire le aiuole, c'è gente che subito si è candidata a volere pulire i tombini gratis, architetto Nicchitta, c'è gente che dà da mangiare la domenica a tante famiglie bisognose, con tanti sacrifici.

C'è chi organizza determinate attività culturali di altissimo livello in questa città e meritano la nostra attenzione.

Queste associazioni che io ho avuto modo di incontrare, in diversissime occasioni, hanno manifestato questo progetto di avere un luogo in cui risiedere.

La mia prima preoccupazione fu: un momento, chi me chiede?

Una associazione. E io la do a una associazione? E questa associazione poi che farà? Detterà legge sulle altre? No.

Allora, siccome amo la democrazia, dico: no, facciamo qualcosa che sia la casa veramente di tutte le associazioni, ma da parte loro non c'è stata la minima resistenza, anzi già forse era il progetto che loro avevano in testa, fare la casa di tutte le associazioni.

Allora, dico: ma questo come lo facciamo? Lo diciamo e basta?

No, dobbiamo fare un regolamento, facciamo un regolamento condiviso e partecipato da parte dell'Amministrazione Comunale, con elementi all'interno e elementi dell'associazionismo.

Facciamo in modo che tutte le associazioni di qualsiasi appartenenza possano avere lì un loro punto di riferimento, una loro collocazione, naturalmente con quei minimi di requisiti che si possono chiedere, che ci sia uno statuto, che ci siano riconosciute, cioè il minimo che siano...

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL COMMISSARIO DI FAZIO: No, sto raccontando, non volevo annoiare.

Io stavo raccontando quali sono le necessità, le premure di cui ci siamo fatti carico.

Quindi questo è uno dei punti che io volesse che si potesse trattare oggi.

Poi gli altri si possono emendare, se ne può scegliere uno da promuovere e un altro no, ma bocciarla tutta così, la rivediamo, come si fa ormai da diversi mesi, non abbiamo tanto tempo, siamo alla fine di novembre.

Adesso parlerà, Consigliere D'Amico, parlerete tutti, io non parlerò più.

Da parte mia c'è soltanto questa voglia di assegnare a voi questo mio sentimento, questa conoscenza che ho fatto qua a Termini Imerese e lasciare a voi poi la palla della decisione, perché sarà vostra, sicuramente.

Ce ne sono altri punti che mi premeva, ci sono degli immobili la cui vendita e di cui ci sono anche i probabili, possibili acquirenti che avrebbero sicuramente dato un sollievo, parlo, per esempio, dell'agro di Trabia, che cos'è? È un pascolo forse e forse neanche; parlavo di un altro immobile.

Va bene, io volevo dire solo questo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiedo scusa, ma sta trattando l'argomento il Commissario, credo che un attimo di silenzio gli sia dovuto.

IL COMMISSARIO DI FAZIO: Basta, ho finito, Presidente.

Quindi, dico, decidete quello che volete, però io dico: una delibera si può esaminare punto per punto, emendare, eccetera.

Rimandare, ancora una volta, tutta intera come un sacco di patate, mi sembra eccessivo.

Fate voi. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ovviamente, come dicevo, io ho il dovere morale di dire che il Commissario mi ha dato mandato di raggiungere quella riunione in data 11 novembre, a cui ha partecipato anche il Dirigente, Dottoressa Di Franco, quindi laddove voleste fare delle domande in merito, questa riunione è stata accompagnata da un documento che ha raggiunto tutti i Consiglieri, qualche giorno fa, è un documento in cui tutte le associazioni vi sollecitano a prendere in considerazione, vi chiedono, ovviamente, di prendere in considerazione, senza rinvii questa delibera, il punto all'interno di questa delibera perché a questa attivazione si lega anche un finanziamento che andrebbe non perduto.

Ora un minuto datemi, perché le alzate di mani sono contemporanee, quindi il Consigliere D'Amico, il Consigliere Amoroso e il Consigliere Miccichè.

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusi, Consigliere Miccichè, mi scusi, io credo che sia insieme mie facoltà dare spazio alla discussione, metteremo a rinvio anche il punto.

IL CONSIGLIERE MICCICHÈ: Presidente, lei si deve attenere al regolamento del Comune di Termini Imerese, per quanto riguarda il Consiglio, le sue facoltà, quando c'è la discrezione del Presidente, in questo caso c'è una richiesta fatta dal Consigliere Abbruscato, se ci sono argomenti...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Io ho detto che avrei messo la richiesta del Consigliere Abbruscato ai voti, nulla toglie al Commissario e a me di fare degli interventi su questa delibera, nulla toglie.

Giusto, Consigliere Miccichè? Credo che siamo in un contesto dove oggi si è dato ampissimo spazio a qualsiasi discussione, laddove ci sono dei dubbi, secondo me, vanno affrontati e poi metteremo ai voti, ovviamente, la richiesta del Consigliere Abbruscato.

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere D'Amico, forse è sbagliato il nostro atteggiamento nei confronti di alcuni impegni che abbiamo assunto nei confronti della collettività, questa volta non riesco a dare, se non, un mio parere, io sono un Consigliere come voi e quindi posso esprimere; comunque, ripeto, gli interventi per alzata di mano e poi metterò ai voti, interventi non dichiarazioni di voto, perché era ovvio, il Commissario chiedeva a viva voce di dare dei chiarimenti sulla delibera.

Voi avete chiesto chiarimenti sulla delibera.

Un minuto, Consigliere, la do al Consigliere D'Amico che la ha chiesta prima e poi la do a lei.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Scusi, Presidente, si sta creando un po' di confusione.

Intanto sulla richiesta, che era molto esplicita e molto chiara, però dall'argomentazione che è venuta fuori si dà un messaggio sbagliato.

Intanto non capisco a quali impegni lei si riferisse di aver preso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: L'impegno di farvi riconoscere gli esiti della riunione, tutto qua, non altri impegni; gli esiti della riunione e la scelta di fare un documento a sostegno della richiesta.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Ci sono persone in questo Consiglio Comunale che hanno avuto modo di approfondire la delibera e che ne hanno avuto modo di discuterla, di approfondirla, di prendere impegni, non lo voglio più ripetere, lo ripeto solo questa volta e non lo ripeto più.

Noi condividiamo, possiamo condividere questi impegni che sono saltate fuori e queste belle iniziative che stiamo apprendendo in questo momento, perché la delibera non parla di impegni, la delibera parla di valorizzazione di beni e di alienazione dei beni.

Quali bene mettere alienabili e quali beni valorizzare ai fini di una possibile vendita e di questo stiamo parlando e questo dobbiamo valutare in questa sede e di questo noi ci dobbiamo occupare.

La Commissione, mi pare di avere capito, ha espresso questa necessità, non perché non ha voluto affrontare il problema, e non è vero che in questo Consiglio Comunale il problema non si è voluto affrontare, perché mi pare di avere capito che la Commissione non ha avuto modo di affrontare l'argomento in quanto il relatore non è mai stato presente alle discussioni che si sono effettuate.

L'ultima riunione che è stata fatta, mi risulta essere stata fatta in data di ieri e non c'è stato modo di affrontare l'argomento perché mancava il relatore. Lei dovrebbe, a questo punto, per capire la posizione dei Consiglieri Comunali e della Commissione nel rispetto dei ruoli chiarire questo punto, non bisogna fare passare il messaggio che qua c'è qualche Consigliere che non vuole affrontare l'argomento o che ha qualche remora nei confronti di qualche punto di questa delibera, perché è una cosa che non bisogna dire in questa aula.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ma nessuno la ha detta, ci si sé offerti per i chiarimenti che la Commissione avrebbe dovuto, io non so quale

relatore è stato coinvolto, però, dico, ne prendo atto solo oggi del verbale della Commissione.

C'è qui da un lato la volontà espressa del Commissario e mia, di offrirci alle delucidazioni richieste, basta.

Resta la richiesta del Consigliere.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: In merito a qualche osservazione che è stata fatta, ahimè, mi dispiace, dal Commissario che quasi lo prendo come un rimprovero di non avere potuto affrontare questo problema, mi permetto di sollevare un altro problema che da questi banchi più volte è partito sollecito all'Amministrazione, da cinque mesi che abbiamo il Commissario e anche prima quando c'era il Sindaco, per affrontare e chiudere l'argomento bilancio consuntivo, che ci ritroviamo noi oggi, a fine novembre, a non ancora avere dati certi circa il bilancio consuntivo 2015; ripeto, questo argomento, è un argomento che riguarda il bilancio preventivo 2016 e, secondo me, non c'è nessuna urgenza oggi che non conosciamo ancora i dati del bilancio consuntivo 2015, di affrontare questo problema.

Quindi, la carenza e il ritardo non deve essere manifestato nei confronti dei Consiglieri Comunali, ma nei confronti di questa Amministrazione che a oggi non ci ha reso partecipi di quali sono i numeri e le condizioni del Comune.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Il Commissario chiede di rispondere, c'è il Consigliere Amoroso e il Consigliere Minasola a seguire.

IL COMMISSARIO DI FAZIO: Brevissimamente, soltanto brevissimamente, Consigliere.

Mi riferivo anche, lei parla adesso di bilancio, eccetera, eccetera, che proprio uno di questi punti che è qua, è stato già approvato da voi nel bilancio dell'anno scorso, la vendita del bene, dell'agro di Trabia, dico bene Dottore Scimeca?

L'agro di Trabia è già stato inserito, come possibile vendita, nel bilancio che era stato approvato da questo Consiglio Comunale l'anno scorso e ancora oggi è passato un anno dobbiamo decidere se possiamo venderlo e, quindi, la cosa ci mette un po' in imbarazzo, ecco perché io dico: parliamone quantomeno.

Quindi quando lei poi mi rimprovera a sua volta che è da cinque mesi, ma sono tre mesi che sono qua, che ancora non ho fatto il consuntivo, lei giustamente conosce solo questo mio peccato, ma io ne ho fatti tanti altri nella vita.

Vorrei dare soltanto al Dottore Scimeca la possibilità di aggiungere una cosa.

IL DIRIGENTE SCIMECA: È soltanto a integrazione, chiaramente...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Gli interventi a microfoni spenti danno una impressione di oscuro, invece il microfono resta acceso e ognuno avremo la possibilità di dire il nostro pensiero.

IL DIRIGENTE SCIMECA: Che il conto consuntivo non sia stato finora approvato è merito, demerito che possiamo ascrivere un po' a tutti, intanto.

Comunque, a ogni modo, l'anno scorso si è pareggiato il bilancio con una previsione di entrata relativa alla potenziale vendita del terreno di Sant'Onofrio, sito a Trabia; ahimè la gara è andata deserta, ciò comporta, naturalmente, un piccolo problema di bilancio.

Ad onor del vero e prendo lo spunto da quanto detto dal Consigliere D'Amico ma lo rivolgo al contrario: cosa andrebbe a ostare al fatto di andare a valutare, fin dall'inizio, la previsione del piano che oggi si pone, atteso che nei prossimi mesi, con l'aiuto magari anche dei Consiglieri, che, sicuramente, possono dare un validissimo apporto nella costruzione della redazione tecnica del bilancio - e anzi l'invito in tale occasione, quantomeno per il prossimo, di modo che venga approvato immediatamente - cosa andrebbe a ostare che nei prossimi mesi si possa intervenire attraverso quella attenta valutazione che tutti gli uffici e tutti i settori in piena collaborazione stanno facendo per individuare i beni da considerare patrimonio indisponibile, patrimonio disponibile, demanio, in modo

da andare a sceverare tutti quei beni che non sono immediatamente funzionali alle attività istituzionali dell'Ente e che, quindi, possano essere o valorizzati di modo da essere messi in concessione e in locazione a prezzi congrui, oppure da vendere, perché sarebbe inutile avere un bene immobile che non siamo in condizione per mancanza di fondi di andare a curare e questi beni immobili di anno in anno si deprezzano, perché tra l'altro cose sono anche oggetto di interventi da parte di persone inqualificabilmente che rovinano il patrimonio pubblico.

Ora, mi chiedo cosa può importare il fatto di tenere degli immobili che non sono utili all'Amministrazione, perché non servono per i fini istituzionali e la cui vendita, atteso che non abbiamo i soldi per effettuare le manutenzioni di carattere ordinario e straordinario, cosa può ostare al fatto che vengano venduti con procedure di evidenza pubblica e che possano costituire la base, da un lato per diminuire una esposizione debitoria gravissima, che si è aggravata di anno in anno; di anno in anno si è aggravata senza che nessuno ci abbia messo mano – scusate, ma non è un rimprovero, non è compito mio fare valutazioni politiche e di questo sono sempre lontano – ma nessuno è intervenuto, forse con responsabilità di tutti, nessuno è intervenuto in tal senso, cosa importa, quindi, tenere questi beni immobili che non possono servirci e la cui manutenzione non siamo capaci di curare perché non abbiamo la disponibilità economica, finanziaria.

Vendiamoli, diminuiamo l'esposizione debitoria in parte e investiamo; investiamo in modo da migliorare l'economia della città, se qualcuno ha qualcosa da confutare alle mie parole, lo faccia perché mi può essere utile nella costruzione di un nuovo programma.

Ripeto: nulla osta che oggi si approvi un piano che, comunque, sarà sicuramente migliorabile, perfettibile a distanza di pochi mesi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ricordo, appunto, che è il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni 2016 che si sta per concludere, fra non molto avremo un piano da affrontare.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Grazie, Presidente.

Premesso che se gli impegni sono questi, che io, da Consigliere Comunale, devo prendere, io mi prendo l'impegno, se l'impegno è donare, concedere, dare la possibilità a 20, a 30 associazioni, tutte diverse e non uguali, con diversi scopi statutari, con oggetti sociali diversi, con la possibilità di avere un tetto che sta collando e che loro si impegneranno a risistemare, a manutenzione, a abbellire, a decorare, a fare diventare "*cristiano*", dicono a Milano, allora io mi impegno e non ho paura di dirlo, qua lo sto registrando e lo dico al microfono, perché se fosse stata una sola associazione, allora me la sarei pensata, avrei detto: no, fermi tutti, così non è possibile.

Oggi abbiamo la possibilità di un finanziamento, la possibilità di non perdere contributi, dove il Comune non ci mette nulla, neanche nel cofinanziamento, né l'anticipazione, nulla di tutto questo, perché tutte queste storie?

Io sarei per andare avanti, la delibera è da tempo che è in nostro possesso, abbiamo avuto modo di leggerla, di pensarla, di ragionarla, la stiamo ragionando ulteriormente qui, stiamo avendo altre delucidazioni da parte del Commissario, da parte del Presidente, leggo, così come diceva il collega Miccichè, Auser di Trabia, ma ben venga pure l'Auser di Trabia, forse non si sa, ma una associazione di Trabia, e lo voglio dire, Fare per migliorare, in questo momento sta accogliendo i nostri disabili termitani, perché i nostri disabili termitani non hanno un posto dove andare e questa associazione di Trabia, che ringrazio da cittadina termitana, li sta accogliendo gratuitamente e li sta facendo passare dei pomeriggi, delle mattinate, con laboratori, con attività socio- ricreative in un bene confiscato alla mafia.

Quindi, queste sono le buone prassi, perché se noi ci continuiamo a lamentare, se continuiamo a dire: ah, noi non facciamo niente; siamo soltanto protesta senza proposta; allora poi quando arriviamo alle proposte facciamo in modo di smontarle, facciamo in modo: questa non si può fare, quell'altra non si può fare, rinviamo.

Prendiamoci le nostre responsabilità, sempre nel rispetto nel buonsenso, sempre nel rispetto delle norme, certo vendere a prezzi congrui e con avvisi

pubblici e evidenza pubblica, regolamentiamo quando lo diamo ai soggetti; è normale tutto questo lo richiedo e lo pretendo, da cittadina, da Consigliere, da donna, da madre, da tutto quello che volete.

Quindi, questo è quello che io chiedo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere Minasola, mi permetto di aggiungere e con valore aggiunto, presenti alla riunione il CESVOP uno dei quattro centri per il volontariato in Sicilia, ha assicurato la sua opera di coordinamento; il CESVOP metterà a disposizione dei nostri uffici, qui la Dottoressa Di Franco può confermare, ancora di più un regolamento, mi preme dirlo perché non ci sono altre occasioni per parlare di questi argomenti, un regolamento per l'utilizzazione dei beni patrimoniali già approvato da 90 Comuni che forse ci potrà dare una grande spinta per la valorizzazione a 360° dei nostri beni patrimoniali.

Questi dati è bello poterli trasmettere e poterli mettere alla conoscenza di tutti.

Io chiedo anche alla Dottoressa di intervenire, laddove volesse.

Il Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: La proposta del Consigliere Abbruscato, che in nome della Commissione, che eccellentemente presiede, probabilmente può avere una valenza; ma ricordo a me stesso che la direttiva effettuata dall'allora Sindaco, Dottor Burrafato, con la Giunta, che è datata 31 marzo, poi è stata valutata dai Dirigenti e formulata la delibera che è andata in Giunta giorno 8 di aprile.

Questo lo ricordo molto bene perché lo ho seguita con particolare attenzione; quindi ci stiamo accingendo tra 15 giorni di andare a votare un referendum, per l'accelerazione dell'iter burocratico e quant'altro.

Qua abbiamo noi sette mesi una delibera che poteva essere esitata nel breve volgere di qualche mese, ancora abbiamo sette mesi e ancora chiediamo rinvii.

Quindi io non solo sono contrario al rinvio, ma sono contrario a votare la delibera e sono per votarla favorevolmente questa delibera, perché è

inconcepibile che un bene, come quello dell'asilo nido, che è stato tolto dai valori istituzionali, poi è andato ai servizi sociali, i servizi sociali non hanno più potuto usufruire di questo bene, perché nel frattempo è crollato il tetto, non abbiamo i soldi, il tempo, le maestranze per potere riparare questo tetto; adesso abbiamo una associazione o un concorso di associazioni che si prestano al rifacimento del tetto, al rifacimento della struttura e metterla a disposizione dei cittadini meno fortunati di noi, quelli che abbisognano, ci sono portatori di handicap, persone che devono andare a mangiare, ancora noi perdiamo tempo a andare a commissionare, a fare altre Commissioni; ma di che cosa stiamo parlando!

Noi abbiamo la necessità immediata di assegnare questi beni, che in questo momento si stanno ancora ammalorando mentre noi parliamo, quando ci sono delle persone pronte, domani mattina, a andare a ripristinare questa struttura e metterla a disposizione, non di persone come noi che non abbiamo bisogno, ma di persone che hanno effettivamente bisogno di usufruire di quella struttura, quindi ribadisco il concetto: non solo contrario al rinvio, ma sono favorevolissimo a questa delibera. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ha chiesto di parlare prima il Consigliere Taravella.

Commissario, le darò subito dopo la parola dopo gli interventi dei Consiglieri.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Non è che ora i miei colleghi, ex maggioranza, per tutto quello che è successo o succede a Termini Imerese devono dare la colpa al Commissario, perché, voglio dire, imputare al Commissario che ancora qui dobbiamo votare il bilancio, quando, insomma, la storia la sappiamo tutti, mi pare esagerato.

Il Commissario dice: è rimasto sbalordito dalla abnegazione dall'attivismo delle associazioni di volontariato di Termini Imerese, e è vero; è rimasto sorpreso come i cittadini abbiano reclamato e siano stati così felici di vedere quattro piantine a piazza Duomo e questo significa, caro Commissario, che la città è

andata incontro a un nichilismo, soprattutto negli ultimi periodi, che la dice lunga, su quello che può destare, sull'entusiasmo che possono destare tre piantine a piazza Duomo; cioè la sete che ha questa città di quel minimo di arredo urbano, e mi dispiace che anche l'ex Assessore Minasola si è occupato di settore, per cui qual è il ragionamento sulla base di questa delibera: è valutare, eventualmente, caso per caso, visto che c'è la possibilità, anche di stralciare delle situazioni che da un punto di vista finanziario hanno, sicuramente un peso maggiore rispetto a situazioni il cui valore è stato determinato in poche centinaia di euro.

Anche perché a quel punto anche in previsione bilancio previsionale 2016, il totale di 5 - 6 immobili, che hanno un valore stimato di circa 2.000.000,00 di euro, possono essere presi in considerazione nello stilare il bilancio di previsione, fermo restando che è cambiata la normativa, il bilancio armonizzato, purtroppo, non ci permette più di fare finanza creativa, come è stata fatta fino a oggi perché abbiamo messo per anni, compreso l'agro di Sant'Onofrio lo abbiamo messo come entrata fittizia che mai c'è stata, così come è successo per il Palazzo Dallas (detto così) dove è stato messo per anni, per decenni 1.000.000,00 - 2.000.000,00 euro di introito fittizio per poter pareggiare i bilanci. Questo ce lo dobbiamo dire, cari colleghi.

Dopodiché lo abbiamo, finalmente, svenduto, rinunciando anche a più di 500.000,00 euro di tasse e altri oneri che gli occupanti di quello stabile avrebbero dovuto, anche se con molta difficoltà, perché sappiamo tutti, purtroppo, quale era la situazione socio- economica di quello stabile e allora valutiamo caso per caso.

Oggi siamo nelle condizioni di dare una risposta a queste associazioni, di darla nell'immediato e allora facciamola questa valutazione, perché poi mi rendo conto che ci sono degli immobili che da un punto di vista economico vengono valutati 1.100.000,00 euro allora lì che io sono d'accordo con il Consigliere D'Amico, con il Consigliere Abbruscato, dove un ulteriore passaggio può essere necessario, ma a tutela anche dell'Ente, perché io non mi vorrei poi ritrovare con un valore ipotizzato di 1.100.000,00 euro e poi in cassa mi ritrovo spiccioli

per il caffè, perché a quel punto non solo noi potremmo anche fare un danno erariale all'Ente, ma ho l'impressione che la situazione economica di cui parlava il Dottore Scimeca potrebbe cambiare di poco.

Cambierebbe, diciamo, di molto nel momento in cui l'Ente riesce a monetizzare, effettivamente, il valore dell'immobile.

Poi, dico, io sono d'accordo per la vendita e per l'alienazione di quegli immobili che, effettivamente, ci costano, ma non è che possiamo regalarli però, quindi dobbiamo venderli al valore.

Quindi io in linea di principio sono per fare un passaggio ulteriore, un approfondimento di quegli immobili che oggi ci permetterebbero di monetizzare, che, naturalmente non è un passaggio che deve avvenire fra tre anni, ma che, probabilmente, può avvenire stralciando quelle posizioni, giorno 5, giorno 6, quando la Commissione si riunisce, ha la possibilità di parlare con il tecnico e, quindi, noi oggi per rendere funzionale questa seduta, che si sta dilungando, possiamo fare: prendere in considerazione alcuni immobili e votarli e altri, con un emendamento fatto in seduta stante, possiamo anche decidere un approfondimento che sarà di 10 - 15 giorni, 10 giorni penso; a quel punto anche lei e il suo ufficio nel programmare il bilancio di previsione 2016, ha una situazione che, a quel punto, è chiara; è chiara a noi Consiglieri Comunali; è chiara anche agli uffici e possibilmente imputare con una maggiore serenità questo valore, questi soldi nel bilancio, anche se oggi con le modalità ho l'impressione che ci sia un passaggio ulteriore per inserire le somme ipoteticamente da realizzare nel bilancio di previsione, cioè non è come prima dove uno diceva: io venderò o ho la possibilità di vendere 3.000.000,00 di euro un terreno e lo metto lì come entrata.

Con il bilancio armonizzato c'è qualche procedura forse in più da tenere presente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: L'intervento del Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Presidente, io mi associo a pieno a quanto ha detto il Consigliere Taravella, anche perché tengo a sottolineare che farebbe piacere capire un po' meglio qual è la situazione, però mi pare di avere capito dalla discussione, da parte di alcuni Consiglieri – non lo vorrei definire interesse – ma una particolare attenzione per un punto in particolare, che riguarda una valorizzazione di un bene.

Io ho avuto modo ora di guardare un poco la tabella C, dove è inserito questo bene, io penso che non ci sia nessuna difficoltà da parte dei Consiglieri e come ha detto il Consigliere Taravella si potrebbe anche estrapolare il singolo punto, vista l'attenzione che viene posta su questo argomento, credo che non ci sia niente in contrario; ben diversa è la posizione che ha assunto la Commissione che ha manifestato una sua carenza, non di volontà, ma un fatto oggettivo, non ha avuto modo di approfondire l'argomento e ha semplicemente richiesto di approfondirlo nelle more della trattazione del prossimo Consiglio Comunale, che avverrà a breve; perché si discuteva di parlare di bilancio consuntivo 2015 fra una decina di giorni.

Per cui niente avrebbe ostato alla migliore osservazione della delibera, approfondimento della delibera e a una più accurata valorizzazione della stessa.

Era questo il punto che doveva emergere.

Qui la discussione è stata un po' travisata.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: No, Consigliere, io credo che questa sia la sede giusta per aprire la discussione e offrirla alla conoscenza di tutti.

Resta ferma la proposta del Consigliere Abbruscato, però, secondo me, la discussione in sede di Consiglio è quello che ci permette anche un confronto democratico.

Ancora un intervento del Commissario, il Dirigente, Dottore Scimeca e il Consigliere Salemi.

IL COMMISSARIO DI FAZIO: Grazie. Volevo ribadire che questa delibera è particolarmente importante per la vita immediata di questa Amministrazione e di questa città, se mi consentite, per tanti sviluppi, uno è gli agri, ne possiamo parlare.

Ho parlato del volontariato anche perché le associazioni le ho incontrate, ho parlato con loro e ho visto che il progetto è molto bello, l'immobile verrà da loro restaurato e ci sarà una casa delle associazioni del volontariato, credo che sia una delle poche città poi a averla; hanno avuto incontri anche con altre città.

Ci sarebbe anche Palermo che manderebbe qui il suo delegato provinciale e, quindi, farebbe uno sportello all'interno.

Volevo parlare anche di un altro immobile che mi permettevo di sottoporre alla vostra attenzione, che è quello là dell'ex scuola Francesco Paolo Mulè; questo è un immobile che ci è stato richiesto dall'archivio di Stato.

Io ho incontrato il responsabile provinciale, ha qui una sede che, sapete, non è messa assolutamente bene e se non ha una nuova sede l'archivio di Stato lascerebbe Termini Imerese, cioè perderemmo un ufficio di un certo rilievo, perché una città poi come Termini Imerese che ha una storia, una storia veramente ragguardevole non può permettersi di perdere un ufficio come quello dell'archivio di Stato.

Loro hanno anche i soldi, il finanziamento per rimetterselo in ordine loro, per risistemarlo, per costruirlo, quindi per ricostruire il tetto, mi pare che c'era una questione di tetto caduto, in cui il Comune non deve spendere niente e conservare un ufficio di questa importanza, perché altrimenti sarebbe costretto a andare via.

Perdiamo questa altra occasione? Perdiamo di farci ricostruire un immobile e di utilizzarlo in una maniera più che ragguardevole è quello là dell'archivio di Stato e mi riferisco all'edificio della scuola Mulè.

Quindi ci sono all'interno una serie di scelte strategiche di grande importanza.

L'Amministrazione, lo ricordava il Consigliere Minasola, lo ha fatto il 31 marzo, è vero, lo ho letto qua in questo momento, e ancora la Commissione ieri non ha incontrato nessuno.

Io me ne dispiaccio se non sono stato coinvolto, io sarei venuto ben volentieri, perché sono argomenti...

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL COMMISSARIO DI FAZIO: Sarà stata colpa mia, non lo so; io la ringrazio che mi inviterete, perché sono argomenti vitali per la città; sono argomenti vitali.

Rimandare ancora mi sembra eccessivo, però vorrei che per questo mi desse anche una mano il Dottore Scimeca, a cui do la parola se il Presidente me lo consente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Dottore Scimeca.

IL DIRIGENTE SCIMECA: Grazie, Dottore Di Fazio e grazie al Presidente.

Dottore Taravella, io ho il massimo rispetto del suo pensiero, perché so che è strutturato su una profondissima buona fede, sulla quale non ho il benché minimo dubbio, come rispetto l'intervento del Consigliere D'Amico.

Però, mi permetta di dire, sarei molto cauto nell'usare espressioni giornalistiche come finanza creativa perché forse io sono un ragioniere sui generis, perché come sapete io sono un Avvocato e non sono un ragioniere, però proprio l'espressione finanza creativa proprio non mi si confà.

Qualsiasi scelta, credo, misurate le condizioni estremamente delicate del nostro bilancio, deve essere strutturata su interventi tempestivi; la tempestività degli interventi non è in controtendenza, rispetto alla trasparenza dell'azione amministrativa, né della sua legalità, perché qualsiasi passo verrà e deve essere e sarà cura dell'organo commissariale e dei Dirigenti interessati a portare avanti questo progetto a che tutto avvenga sotto i riflettori e sotto

procedure di stretta evidenza pubblica che non possono permettere di per sé alcun tipo di finanza creativa.

A ogni modo faccio rilevare, e ripeto, perché sono dell'idea di non essermi spiegato bene nel precedente intervento, che continuare a rimandare degli interventi, siano essi di valorizzazione o di attività propedeutica alla vendita di beni immobili, ripeto, non funzionali, comporta e continua a comportare e conseguentemente ad aggravare la situazione patrimoniale e di conseguenza anche quella del nostro bilancio, perché, ripeto, che molti beni immobili non funzionali all'attività di questa Amministrazione Comunale, subiscono dei danni sia da parte della natura per la fatiscenza degli immobili, sia per gli interventi di chi non ha il benché minimo rispetto dei valori di educazione civica e continua a saccheggiarli, con effetti nefasti per il nostro bilancio.

È un peccato, anche se le vostre azioni e i vostri pensieri contrari a chi parla sono sicuramente degni di rispetto, perché fondati, sicuramente, su buona fede e, ripeto, non ho il benché minimo dubbio su questo, però noi continuiamo inconsapevolmente e indirettamente a aggravare la situazione patrimoniale di questa Amministrazione Comunale e la situazione di bilancio.

Lei poi faceva riferimento, Dottore Taravella, al fatto del bilancio armonizzato; ma lei sa benissimo che la riforma ha comportato una vera e propria rivoluzione, perché non siamo più in presenza di un bilancio pluriennale, ma siamo in presenza di un bilancio triennale, nel momento in cui si va a approvare un bilancio di previsione, non si approva esclusivamente un bilancio di previsione per l'anno 2016 e un bilancio pluriennale, ma si approva un documento autorizzatorio di spesa unico, che nel caso di specie è 2016/2017/2018.

Ciò nonostante ripeto, fino alla paranoia – e mi scuso di annoiare i presenti – che, sostanzialmente, questo documento che oggi si pone alla vostra valutazione, sicuramente, non è il miglior provvedimento possibile, ma stiamo lavorando alacremente a individuare immobile per immobile quale sia il suo stato di conservazione, quale sia la sua funzionalità, quale sia stato il suo uso, se questo uso è stato in linea con una efficace e efficiente azione

amministrativa o meno, andare a valutare caso per caso beni che siano stati dati in concessione e in locazione abbiano ricevuto, come contraltare, la logica controprestazione qualora non si trattasse di attività gratuita (per esempio per fini sociali, culturali o comunque vicini alle funzioni istituzionali del Comune e quali non lo fossero.

Quindi, si sta andando a individuare, qual ora vi siano sacche di morosità a che queste sacche di morosità vengano debitamente perseguite, perché pagare le tasse è un dovere, come è un diritto avere i servizi, è un dovere pagare le tasse – scusate e non voglio, sicuramente, metto immediatamente da parte coloro che li pagano e molto spesso con grandissimo sacrificio – le tasse si devono pagare fino in fondo, perché i primi che si lamentano della scarsa efficacia e efficienza dei servizi sono coloro che non le pagano.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Salemi.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente. Ieri in Commissione eravamo presenti il Presidente Abbruscato, io e l'Avvocato Navarra, era eravamo in tre, apprezzo l'intervento del Consigliere Merlino, ieri evidentemente non è potuto essere in Commissione a esprimere la necessità di votare.

Visto che il provvedimento è molto eterogeneo, perché riguarda tre tabelle, riguarda il patrimonio disponibile, indisponibile e il vendibile, non abbiamo avuto occasione di incontrare il relatore, che incontreremo martedì in mattinata, quindi mettiamo da parte un attimo i nostri impegni di lavoro e vedremo, finalmente, il relatore.

Chiaramente il Presidente di Commissione ha chiesto legittimamente un rinvio per approfondire tutte queste tematiche della discussione alla prossima settimana.

Se il Consiglio reputa che il Consiglio non ci debba essere perché tutti hanno le idee abbastanza chiare, voteranno contro il rinvio e voteranno la proposta di delibera.

Io credo che sia legittimo da parte di tre persone che facevano parte di una Commissione, mi perdoni io non ho parlato dieci minuti come altri, sto parlando tre minuti, quindi non mi faccia gesti, credo che sia legittimo da parte di tre persone, su cinque componenti di una Commissione, di volere incontrare il proponente della proposta di delibera.

Qui non si fa un caso specifico contro le associazioni o contro chiunque altro, perché ci sono molte altre sfaccettature all'interno di questa proposta di delibera da valutare, da vedere, da apprezzare, anche in funzione di quello che ci è stato detto questa sera, non nascondiamo che noi siamo ignoranti prima di vedere le proposte di delibere e poi, studiandole, approfondendole, capiamo il significato di determinate dinamiche; però stiamo solamente chiedendo il rinvio, tre persone su cinque della Commissione hanno ritenuto ieri di esprimere questo al Consiglio, che si può tranquillamente determinare nel negare la proposta di rinvio.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Io mi assumo la responsabilità di avere lasciato aperta la discussione perché questo contesto ci permette un confronto che risulta molto difficile in altre sedi e, quindi, adesso io riprendo in mano la situazione, accogliendo la proposta di rinvio del Consigliere Abbruscato e mettendola ai voti; però io spero, ripeto, che questo momento sia servito, semplicemente, per un confronto democratico, a cui hanno partecipato il Commissario, i Dirigenti e che può avere aggiunto informazioni alla nostra singola valutazione, proficue allo scopo.

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: No, no, però, Consigliere, guardi, poi magari lo fa in separata sede con il Dirigente Scimeca, sono dei confronti che non sono nell'interesse generale.

Consigliere Taravella, la prego.

Quindi riprendo; il Presidente della II Commissione ha chiesto il rinvio della delibera a data da destinare e, quindi, io metto ai voti il rinvio della delibera.

Consiglieri favorevoli? Consigliere D'Amico, Consigliere Abbruscato, Consigliere Fiorani, Consigliere Miccichè, Consigliere Navarra, Consigliere Salemi, Consigliere Sinatra.

Consiglieri contrari? Consigliere Cecchetti, Consigliere Ioppolo, Consigliere Alvarez, Consigliere Minasola, Consigliere Costanzo, Consigliere Merlino, Consigliere Taravella, io e il Consigliere Amoroso e Sunseri.

Scusate, io chiedo sempre agli scrutatori di dare una mano in questi conteggi, perché le distanze sono notevoli.

I nostri calcoli davano 10 contrari al rinvio e i restanti 7 favorevoli, però volevo sapere, intanto, se si è allontanato qualche Consigliere.

Il Consigliere Gatto si è allontanato.

Quindi il rinvio è stato bocciato, quindi i Consiglieri contrari sono 10, i Consiglieri favorevoli sono 7 al rinvio, quindi il Consiglio non approva il rinvio di questa delibera.

Allora continuiamo la trattazione di questa delibera che, devo dire, è corredata di un emendamento e ha i pareri.

La delibera è stata discussa, ma ha parere di regolarità tecnica favorevole, espresso dall'ingegnere Filippone, parere di regolarità contabile favorevole, espresso dal Dottore Scimeca e il parere della II Commissione, avete visto, ha chiesto il rinvio.

Questa delibera è stata emendata; c'è un emendamento che è stato proposto dal Consigliere Ioppolo, che ha già avuto il parere favorevole espresso da chi sostituisce l'ingegnere Filippone, cioè l'architetto Nicchitta e sta per esprimere parere il Dirigente, il Dottore Scimeca.

Dopodiché daremo lettura dell'emendamento e al resto seguirà la votazione della delibera.

Allora, io adesso invito il Consigliere Ioppolo a dare lettura dell'emendamento, ho acquisito i pareri sia dell'architetto Nicchitta, che esprime parere favorevole,

sotto il profilo della regolarità tecnica e acquisito il parere del Dottore Scimeca, che esprime parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile.

Quindi, le ridò la proposta di emendamento. La leggo io.

Allora, leggo io la proposta di emendamento alla delibera di approvazione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni anno 2016.

“Il Consigliere Ioppolo Salvatore presenta i seguenti emendamenti – li leggo insieme e poi li votiamo uno per uno – cassare i punti 1 e 2 del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, tabella B: parco immobiliare vendibile, anno 2016”.

Secondo emendamento è: “Subordinare la concessione di cui al punto 4 del piano delle alienazioni e valorizzazioni tabella C, parco immobiliare da valorizzazione, a regolamentazione, secondo criteri previsti dall’ordinamento comunale e finalizzati alla valorizzazione dei beni patrimoniali”.

Questo credo che sia stato affidato a lei, Dirigente, cioè subordinare a una regolamentazione.

Allora, io adesso, ripeto, riprendo emendamento per emendamento e mettiamo ai voti l’emendamento.

Cassare i punti 1 e 2 del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, tabella B, parco immobiliare vendibile anno 2016.

Mettiamo al voto questo primo emendamento.

Consiglieri favorevoli? Scusate, le mani tutte contemporaneamente.

C’è qualcosa che non è chiaro forse.

Scusi, Consigliere Miccichè, ho letto tre volte il primo emendamento che chiede la cassazione dei punti 1 e 2 del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, tabella B, parco immobiliare vendibile anno 2016.

Riprendiamo la delibera?

Allora se avete bisogno vi leggo i punti 1 e 2, tabella B, parco immobiliare vendibile, quindi sono: “trasferimento del patrimonio indisponibile al patrimonio disponibile, successiva alienazione del bene pubblico, immobile per portatori di handicap, sito in via Ostia, censito al numero 664” e non continuo.

Questo si vuole cassare con l’emendamento.

Il secondo è: "alienazione dei terreni siti in agro di Trabia (fig. 13, particella 56 e 15 e 12, particelle 82) censiti al patrimonio disponibile dell'inventario dei beni immobili. Schede numero 1026 e numero 822".

Chiaro? Devo leggere altro? No.

Concentriamoci sul primo emendamento che è questo.

Allora punto 1 e 2 delle alienazioni e valorizzazione 2016.

Scusate, è riferito alla descrizione sulla delibera, okay.

Vi chiedo un attimo di silenzio perché c'è da fare una precisazione.

Prego, Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Presidente, credo che l'emendamento riguardi i punti 1 e 2 della premessa della delibera e non i punti 1 e 2 della tabella B, perché la tabella B, credo, vado a memoria, ma il Dottore Calandriello che ce la ha davanti mi potrà aiutare, non prevede né punto 1 e né punto 2, ma fa una elencazione soltanto dei beni.

INTERVENTO: Però, scusate, qua si fa riferimento a una tabella, nella delibera non c'è nessuna tabella.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusate, perché l'emendamento è stato presentato sulla delibera e non sulle tabelle.

IL DIRIGENTE: A questo punto l'emendamento viene ripresentato, viene riscritto in maniera chiara, perché per come è stato scritto e per come è stato interpretato da chi ha presentato l'emendamento, già è stato votato, per essere chiari, e sono stati individuati tabella A, tabella B, immobile Ares Fabiola e l'altro è via dei Cordai.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusate, consentiamo, per piacere, un minuto al Consigliere Ioppolo di chiarire su quali punti ha costruito l'emendamento.

Scusate, ancora non si è proceduto alla votazione dell'emendamento, Consiglieri.

Permettetemi un attimo di fare chiarezza: mille volte sono arrivati degli emendamenti poco chiari, facciamo chiarezza e mettiamo ai voti l'emendamento.

Scusate, riprendiamo posto per piacere, era solo una descrizione dei punti in tabella.

Scusate era solo una descrizione dei punti, il punto 1 è confermato, il punto 6 della tabella.

Ora si stanno riesprimendo i Dirigenti.

Era una descrizione del punto, della tabella sbagliata.

Adesso vi rileggo l'emendamento, con la correzione che è stata fatta, dopo i pareri dei Dirigenti.

Consigliere Ioppolo, quindi è chiaro i punti che lei voleva cassare, li ha rivisti nella tabella. Va bene.

Allora, siamo pronti, di nuovo, alla correzione effettuata sull'emendamento.

Ripeto, rileggo il primo emendamento che è: cassare i punti 1 e 6 del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni tabella B, parco immobiliare vendibile, anno 2016.

Questo emendamento ha acquisito la conferma del parere favorevole, espresso sotto il parere della regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del settore, in questo caso dall'architetto Nicchitta, mentre il Dottore Scimeca, vediamo se riesco a reinterpretare la sua scrittura: "esprime parere contrario in quanto impedisce la possibilità di procedere con la tempestività dovuta alla valorizzazione e/o alla dismissione di beni non funzionali all'espletamento dei compiti di questo Ente. Non funzionali a questo Ente".

Mi sembra di capire, Dirigente, che l'impegno finanziario legato a questa alienazione, è utile ai fini della economia generale dell'Ente.

Quindi questa è l'interpretazione

Io metto ai voti, a questo punto, questo primo emendamento.

Il Consigliere Ioppolo ritira questo primo emendamento.

Allora, diamo lettura del secondo emendamento che è: "subordinare la concessione – credo che si riferisce all'asilo nido, ex asilo nido, destinata a Casa del Volontariato - punto 2 del piano delle alienazioni e valorizzazioni, tabella C, parco immobiliare da valorizzare a regolamentazione, secondo criteri previsti dall'ordinamento comunale e finalizzati alla valorizzazione dei beni patrimoniali".

Credo che questo sia stato già anticipato dal Dirigente del settore.

Già la Dirigente, se non sbaglio, si era espressa nella direzione di una regolamentazione che media questa concessione.

Allora, questo emendamento, confermo, ha i due pareri favorevoli.

Consiglieri favorevoli a questo secondo emendamento?

Tutti i Consiglieri presenti sono favorevoli.

Il Consiglio approva.

Adesso andiamo alla approvazione della delibera così come emendata.

Consiglieri favorevoli?

I Consiglieri favorevoli li descrivo tutti: il Consigliere D'Amico, il Consigliere Fiorani, il Consigliere Cecchetti, il Consigliere Amoroso, il Consigliere Ioppolo, Consigliere Alvarez, il Consigliere Sunseri, il Consigliere Minasola, il Consigliere Merlino e il Consigliere Taravella. 10 Consiglieri favorevoli.

Complimenti per l'impegno che sta assumendo come scrutatrice, perché non è mai stato così prima.

Quindi, 10 Consiglieri favorevoli.

Consiglieri astenuti?

Consigliere Miccichè, Consigliere Salemi, Consigliere Abbruscato, Consigliere Sinatra e Consigliere Navarra. 5 Consiglieri astenuti.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Il Consiglio approva la delibera.

Consigliere Minasola.

Un attimo solo perché c'è bisogno di una verifica sulla votazione; contrari nessuno, gli astenuti per piacere, per dovere di cronaca. 4. 5 gli astenuti.

Li avevo descritti per la registrazione. 12 e 5, abbiamo già detto che il Consiglio approva la delibera.

Adesso il Consigliere Minasola chiede di intervenire, gli do subito la parola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente. Questa ultima fase della votazione dello scrutinio dei voti, denota che siamo tutti un po' stanchi, alla luce di quanto le ho appena detto, chiedo il rinvio a data da destinarsi per il proseguo del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Allora, io non posso che mettere ai voti la richiesta del Consigliere Minasola.

Consiglieri favorevoli al rinvio? Scusate l'ultimo momento di pazienza, perché, è vero, siamo tutti un po' stanchi, poi abbiamo giornate di lavoro anche che hanno preceduto il Consiglio, però l'ultima cortesia ve la devo chiedere: le mani alzate per il rinvio?

Siamo ancora ai Consiglieri favorevoli al rinvio, perché il signor Scaletta deve registrare; favorevoli al rinvio: 10 Consiglieri favorevoli al rinvio.

Consiglieri astenuti? 4 Consiglieri astenuti.

Consiglieri contrari al rinvio?

Il Consiglio ha deciso il rinvio, ovviamente porgo i saluti a tutti i presenti.